ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"
www.iissalfano.gov.it E-mail: cbis022008@istruzione.it - segreteria@iissalfano.gov.it Pec: cbis022008@pec.istruzione.it Cod. fiscale 91049580706

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALFANO DA TERMOLI"
con liceo scientifico, opzione scienze applicate e sez. a indirizzo sportivo
Viale Trieste, 10 86039 Termoli Tel. 0875-706493 Fax 0875-702223

LICEO CLASSICO STATALE "G. PERROTTA"
Via Asia, 2 86039 Termoli Tel. 0875-82175 Fax 0875-706559
email: segreteria.liceo@virgilio.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-17 / 2017-18 / 2018-19

INDICE

1 PREMESSA **4**

1.1 Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 4

1.2 Contesto territoriale 4

1.3 Breve storia dell'Istituto 5

1.4 Missione educativa 6

2 Organigramma e funzionigramma **7**

2.1 Collaborazione con enti e soggetti del territorio 11

2.2 Partecipazione a reti 11

2.3 Esperti esterni 11

3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI **13**

3.1 Obiettivi formativi prioritari di istituto 13

3.2 Risultati prove INVALSI 13

3.3 RAV: priorità, traguardi e obiettivi 13

4 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA **15**

4.1 Percorsi formativi curricolari 15

4.1.1 Piano degli studi del liceo scientifico - nuovo ordinamento 15

4.1.2 Piano degli studi del liceo scientifico - opzione scienze applicate 15

4.1.3 Piano degli studi del liceo scientifico - sezione a indirizzo sportivo 16

4.1.4 Piano degli studi del liceo scientifico - opzione scienze applicate a curvatura sportiva 16

4.1.5 Piano degli studi del liceo classico - nuovo ordinamento 17

4.2 Finalità del percorso liceale 17

4.3 Obiettivi specifici e competenze 19

4.4 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 19

4.4.1 Finalità della legge e compiti della scuola 19

4.4.2 Attrezzature ed infrastrutture materiali: situazione attuale e fabbisogno per il triennio 2016-19 19

4.4.3 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere 21

4.4.4 Valorizzazione del merito 21

4.4.5 Alternanza scuola-lavoro 22

4.4.6 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale 22

4.4.7 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche curricolari 24

4.4.8 Formazione in servizio per docenti, studenti e personale ATA 24

4.5 Altre scelte didattiche 26

4.5.1 Flessibilità 26

4.5.2 Valutazione 27

4.5.3 Prove comuni 42

4.5.4 CLIL 42

4.5.5 Classe capovolta 43

4.5.6 Recupero 43

4.5.7 Didattiche speciali 47

5 PROGETTI ED ATTIVITÀ **56**

5.1 Progetto Accoglienza 56

5.2 Progetto Orientamento 57

5.3 Progetto "Centro Sportivo Scolastico" (Avviamento alla pratica sportiva) 59

5.4 Progetto ECDL 60
5.5 Progetto Lingua 2000 61
5.6 Progetto Alternanza Scuola-Lavoro 62
5.7 Progetto Recupero extracurricolare 63
5.8 Progetto Eccellenza nello studio delle scienze 64
5.9 Progetto CLIL 65
6 FABBISOGNO DI PERSONALE 67
6.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno 67
6.2 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento 68
6.3 Fabbisogno di organico di personale ATA 69
PIANO DI MIGLIORAMENTO 70

Allegati:
Atto di Indirizzo
Regolamento di Istituto

1 PREMESSA

1.1 Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Alfano di Termoli è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano è stato elaborato previa consultazione dei docenti (tramite questionari individuali online e riflessioni all'interno dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti), degli alunni e dei genitori (tramite questionari online e consultazioni dirette), degli enti del territorio con i quali sono in atto varie forme di collaborazione (tramite consultazioni dirette);
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3976 del 01/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2015, con successiva integrazione del Collegio docenti del 12/01/2016.
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 21/10/2015, con successiva integrazione del Consiglio di istituto del 14/01/2016.
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa:
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- Promuove finalità, princìpi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14):
    - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
    - potenziamento dell'offerta formativa
    - del personale ATA
    - infrastrutture, attrezzature, materiali

1.2 Contesto territoriale

L'Istituto di Istruzione Superiore "Alfano" opera in una società articolata dal punto di vista sociale, produttiva a livello economico e ricca di associazioni culturali, ricreative e di volontariato.
La città di Termoli, nodo ferroviario della Regione Molise, per la sua collocazione geografica (porto turistico e commerciale), per la facilità di accesso con diversi mezzi di trasporto, per la presenza dagli anni Settanta di quasi tutti i tipi di scuola secondaria di secondo grado e (da un decennio) anche dell'Università, funge da polo di attrazione sul territorio del Basso Molise e sui paesi pugliesi viciniori.
Alle tradizionali attività della pesca, dell'agricoltura e del turismo, dal 1972 si sono aggiunte la FIAT Powertrain, lo Zuccherificio, industrie meccaniche, chimiche e alimentari per lo più ubicate nella "Zona Industriale" e negli anni successivi una serie di piccole imprese collocate nella "Zona Artigianale".
Vi sono stati negli ultimi anni fenomeni consistenti di immigrazione di cittadini comunitari ed extracomunitari che per la maggior parte si sono inseriti in vario modo nel tessuto lavorativo della città.
Pertanto, nel complesso, il livello economico degli abitanti risulta sufficiente ad assicurare un tenore di vita decoroso.
Tuttavia vi sono problemi di occupazione nei giovani e fenomeni preoccupanti di disoccupazione nella fascia dei cinquantenni, entrambi prodotti dalla recente crisi.
La popolazione scolastica del nostro liceo è abbastanza eterogenea in quanto nel suo microcosmo vi sono rappresentate tutte le condizioni sociali, economiche e culturali esistenti sul territorio.

1.3 Breve storia dell'Istituto

L'**Istituto di Istruzione superiore "Alfano da Termoli"** nasce nell'anno scolastico 2014-15, dall'unione del **Liceo Scientifico "Alfano da Termoli"** e del **Liceo Classico "Gennaro Perrotta"**.

Il **Liceo scientifico di Termoli** è dedicato ad uno dei più illustri cittadini di Termoli: **Alfano da Termoli**. Discendente da una famiglia campana di Ravello trasferitasi a Termoli intorno al 1153, Isembardo Alfano fu un importante architetto e scultore del Medioevo. I versi incisi sui capitelli del ciborio della cattedrale di Bari indicano chiaramente la fama e la stima di cui Alfano godette tra i suoi contemporanei:

Summi scultoris Alfani dextra perita
Angelica specie marmore fecit ita
Alfanus civis Termolitanus
me sculpsit, cuius, qua laudor
sit benedicta manus.

Nonostante la regione Puglia fosse ricca di grandi artisti, ad Alfano da Termoli fu affidato il compito di realizzare un'opera così prestigiosa, il ciborio della Cattedrale di Bari (nel Medioevo Bari fu tra le città più importanti del Mezzogiorno), perché questo maestro nelle opere che realizzava rivelava una cultura più moderna rispetto a quella dei maestri pugliesi. Alfano divenne titolare della notevole impresa scultorea nel terzo decennio del Duecento. La ragione di questo incarico risiede nel fatto che la sua formazione era avvenuta in uno dei cantieri meridionali più all'avanguardia del Tredicesimo secolo, la Cattedrale di Termoli, in cui si respirava una cultura internazionale. In questo cantiere, infatti, è stata registrata la presenza di importanti maestranze itineranti di formazione borgognona, che avevano lavorato nelle fabbriche federiciane di Foggia e Castel del Monte e nella potente abbazia di S. Giovanni in Venere. Le maestranze erano state chiamate a Termoli per la ricostruzione della Cattedrale in occasione di un evento straordinario (l'arrivo delle reliquie di S. Timoteo). Una iscrizione superstite, nella parte inferiore della lunetta del portale della Cattedrale di Termoli, forse ancora leggibile agli inizi del secolo scorso, ha fatto supporre ad alcuni studiosi l'intervento di Alfano nella progettazione e nella ricostruzione della parte inferiore della facciata della Cattedrale devastata dall'incursione saracena dell'842 e dai terremoti del 1117 e del 1125. Ad Alfano sono attribuite, oltre alla Cattedrale di Termoli, il ciborio della Cattedrale di Bari, il pulpito della Chiesa di S. Giovanni in Toro di Ravello e il pulpito della chiesa di S. Maria Assunta di Ferrazzano.

Il Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" è nato nell'anno 1947-48 come Liceo Comunale Parificato ed era ubicato in un palazzo signorile, al n. 41 del Corso Nazionale. È la scuola secondaria superiore che vanta la maggiore anzianità a Termoli. Nel primo anno aveva solo le classi I e II (tot. 21 alunni). Nell'anno successivo furono aggiunte le classi III, IV e V che completarono il corso (tot. alunni 65). Nell'anno 1948-49 sostennero gli esami di maturità 7 alunni; tale numero raddoppiò nell'anno successivo e rimase costante fino all'anno 1956-57, quando il liceo divenne statale e fu collocato nell'edificio scolastico di Piazza Garibaldi. Dal Liceo "Alfano" sono nate altre due scuole secondarie che poi hanno conquistato l'autonomia: il Liceo Classico di Termoli e il Liceo Scientifico di S. Croce di Magliano. Negli anni Settanta il Liceo si è trasferito nel nuovo edificio di viale Trieste, in cui è collocato oggi, a cui negli anni Ottanta è stata affiancata un'altra costruzione (la cosiddetta "ala nuova"), poiché la popolazione scolastica era in costante aumento (450 alunni). La punta massima è stata toccata nell'a. s. 1993-1994 con 844 alunni. A partire dall'a. s. 2012-13 è stata attivata una sezione di scienze applicate, e a partire dall'a. s. 2014-15 la sezione ad indirizzo sportivo seguita, nell'a. s. 2015/16 dalla sezione a curvatura sportiva; a queste scelte ha fatto seguito il costante aumento delle iscrizioni che ha caratterizzato gli ultimi anni scolastici.
Attualmente frequentano il liceo scientifico circa 740 alunni distribuiti in 32 classi, dal corso A al corso G (7 prime, 7 seconde, 6 terze, 6 quarte e 6 quinte), di cui una sezione di scienze applicate, una sezione classe 2.0 e una sezione ad indirizzo sportivo.
Si sono avvicendati quali Presidi i professori: Padellaro, Cilli, Campolieti, Sfredda, Sacchetti, D'Ettorre, Biscardi, Minni, Maiorino, D'Erminio, Marra, Luciani, Fratino, Niro.

Il **Liceo Classico di Termoli** prende il nome dal famoso grecista **Gennaro Perrotta**, nato a Termoli il 19 maggio 1900. Allievo di grande intelligenza e di precoce ingegno, a soli 16 anni portò a termine gli studi liceali.
A Firenze, studente dell'Istituto di Studi Superiori, fu allievo di Giorgio Pasquali. Laureatosi a soli vent'anni, divenne docente di lettere classiche nei licei; fu nominato Preside del Liceo Classico "Mario Pagano" di Campobasso. Tra il 1923 e il 1930 pubblicò circa trenta scritti e saggi di filologia greca che fecero riverberare di nuova luce la poesia di Teocrito, Callimaco ed Apollonio Rodio e che gli valsero la cattedra di letteratura greca nelle università di Catania (1930-32), Cagliari (1932-35) e Pavia (1935-36). Passò quindi ad insegnare

grammatica greca e latina nell'università di Firenze e, nel 1938, alla morte di Ettore Romagnoli, gli succedette sulla cattedra di letteratura greca nell'università di Roma. Qui esercitò il suo autorevole magistero e formò generazioni di studiosi di grande valore. La morte lo colse improvvisamente il 23 settembre del 1962.
Lasciò oltre un centinaio di opere, e non c'è tema della cultura classica che egli non abbia esplorato con acume filologico e sensibilità critica. Il suo nome è legato soprattutto agli studi sui lirici e sui tragici greci e ad una "Storia della Letteratura Greca" che, ancor oggi, a distanza di diversi decenni, resta un'opera fondamentale.

Il Liceo Classico di Termoli è nato nell'a. s. 1963-64 con una sola classe di 14 studenti unita al Liceo Scientifico "Alfano da Termoli". Aveva la sua sede in un piano del palazzo Narducci, in via Francesco D'Ovidio. Al Liceo Scientifico è rimasto aggregato fino all'a. s. 1969-70, poi è diventato autonomo ed è stato intitolato al grande grecista termolese Gennaro Perrotta. Nel 1980-81 ebbe anche la sua nuova sede nell'attuale edificio di Via Asia. Dall'a. s. 1967-68 fino all'a. s. 1978-79 il numero degli studenti si attestò mediamente sui 150; dal 1979-80 al 1988-89 pervenne a 250. Dal 1989-90, con l'attivazione di sperimentazioni che arricchirono i solidi fondamenti culturali classici con l'introduzione di n. 2 lingue straniere (Francese e Inglese), dell'Informatica e il potenziamento della Matematica e della Fisica, il Liceo Classico ebbe uno sviluppo esponenziale. Nell'a. s. 1990-91 il numero degli studenti balzò a 342 e continuò rapidamente a crescere fino ad arrivare a 20 classi e a richiedere la rapida costruzione di una nuova ala dell'edificio scolastico. In 50 anni di storia il Liceo Classico "Perrotta" ha formato migliaia di studenti che poi si sono affermati brillantemente nelle professioni, nella cultura, nella ricerca e nel lavoro, raggiungendo livelli manageriali apicali in aziende di primissimo piano. Gli anni del liceo sono arricchiti da attività ed eventi culturali di grande rilievo, fra i quali spicca l'Agòn Sofòkleos: Gara internazionale di Greco Antico in onore di Gennaro Perrotta", giunta alla X edizione, che ogni anno richiama a Termoli gli studenti eccellenti dei Licei Classici italiani e delle Università italiane e straniere. I Presidi del Liceo Classico "Perrotta" sono stati i professori Mario Falciglia (1970-71), Carolina Maiorino-Mastroberardino (dal 1971-72 al 1972-73), Paolo Minni (dal 1973-74 al 1980-81), Maria D'Alessandro (1981-82), Francesco Paolo Sciarretta (dal 1982-83 al 1988-89), Antonio Mucciaccio (dal 1989-90 al 2009-10), Antonio Franzese (dal 2010-11 al 2013-14)

Il Dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alfano" nell'anno scolastico in corso è la prof.ssa **Concetta Rita Niro**.

1.4 Missione educativa

L'Istituto Alfano assume e si impegna ad attuare la seguente missione educativa: **promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino** secondo i principi sanciti dalla Costituzione, **perseguire** - in collaborazione con le famiglie e in sinergia con Enti, Istituzioni, aziende e imprese del territorio - **l'unitarietà della formazione globale** dei giovani attraverso la pluralità dei saperi, l'acquisizione delle competenze disciplinari e di cittadinanza spendibili anche nel mondo del lavoro. A tal fine l'Istituto Alfano, nella totalità delle sue componenti, intende **garantire la migliore qualità della vita scolastica, facendo in modo che:**

- l'apprendimento sia considerato il centro del sistema didattico, organizzativo e progettuale;
- l'ambiente di apprendimento risulti il più favorevole ad agevolare il successo formativo di tutti gli alunni, motivandoli alla frequenza scolastica, sviluppando le loro competenze personali, sociali e critiche e promuovendone l'autonomia nel metodo di studio;
- siano incentivate la coesione e la collaborazione tra i docenti, per sviluppare sinergia e cooperazione e superare una visione individualistica dell'insegnamento;
- i dipartimenti disciplinari siano luogo di scelte culturali, fucina di innovazione, luogo di scambio di idee e pratiche scolastiche, nel quadro istituzionale delle Indicazioni Nazionali e dell'autonomia scolastica;
- la scuola favorisca l'apertura degli alunni all'arte, alla cultura letteraria, cinematografica e teatrale e promuova la partecipazione degli studenti a manifestazioni culturali di qualità, compresi concorsi e gare;
- la libertà di iniziativa e il desiderio di innovazione dei docenti siano valorizzati;
- si consolidi la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa, e i Consigli di Classe siano luoghi di reale condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a, dove cercare di superare la parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi;
- l'offerta formativa sia arricchita in base alle esigenze degli allievi e del territorio;
- vengano promosse attività di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente per migliorarne conoscenze e competenze.

2 Organigramma e funzionigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO **Prof.ssa Concetta Rita NIRO**

STAFF DI PRESIDENZA Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Coordinatori dei dipartimenti

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (3 docenti di cui 1 con semiesonero)

Prof. Rocco CARUSO
Prof.ssa Maria Irene DI FONZO
Prof.ssa Anna Paola GRECO

Svolgono compiti di natura organizzativa e gestionale in collaborazione con il dirigente scolastico sostituendolo in caso di assenza o impedimento e in coincidenza di impegni istituzionali. Per svolgere tale compito garantiscono la presenza in istituto secondo l'orario stabilito per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicurano la gestione delle sedi, controllano le necessità strutturali e didattiche.

FUNZIONI STRUMENTALI (Docenti designati dal Collegio dei docenti)

1. Gestione del piano dell'offerta formativa

Prof. Mario MASCILONGO

Gestisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in stretta correlazione con le risultanze dell'autovalutazione di Istituto, emerse nel RAV e confluite nel Piano di miglioramento. Per questo motivo il docente incaricato coordina sia le attività legate alla redazione del Piano dell'offerta formativa e al suo aggiornamento, sia quelle relative all'autovalutazione di Istituto, al piano di miglioramento e alla verifica e valutazione delle azioni messe in atto per realizzarlo.

2. Sostegno al lavoro dei docenti e degli alunni

Prof.ssa Viviana MUCELLI

Coordina le attività dei dipartimenti disciplinari, con particolare attenzione alla graduale introduzione nella programmazione di una didattica per competenze, la formazione dei docenti e degli alunni, il progetto accoglienza, le attività di recupero degli studenti.

3. Coordinamento e gestione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita

Prof.ssa Vittoria BALDASSARRE

Coordina le attività legate all'orientamento in entrata e in uscita, organizza quindi le attività legate alla promozione dei percorsi di studio dell'Istituto per gli studenti delle scuole medie e gestisce tutte le informazioni che provengono dalle varie Università e agenzie di lavoro per gli studenti delle classi quarte e quinte.

4. Rapporti con il territorio e alternanza scuola-lavoro

Prof.ssa Rosanna COLECCHIA

Gestisce i rapporti con il territorio, con altri enti e scuole; prepara i comunicati stampa per il sito della scuola e gestisce i rapporti con gli organi di stampa; cura e gestisce le attività previste dall'INVALSI; organizza le attività di alternanza scuola-lavoro (200 ore nel corso del triennio per ogni alunno a partire dalle classi terze).

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente scolastico
8 Docenti
4 Genitori (1 con funzione di Presidente)
4 Studenti
2 ATA

- **Ha potere deliberante**, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
  a) adozione del regolamento interno dell'istituto;
  b) acquisto e rinnovo di attrezzature e sussidi;
  c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
  d) approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  e) approvazione del Piano annuale e sue eventuali variazioni e approvazione del bilancio consuntivo;
  f) promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali forme di collaborazione;

- **indica** i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe;
- **esprime** parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi;
- **esercita** le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

COMITATO DI VALUTAZIONE

- Dirigente Scolastico (presiede il Comitato)
- Due docenti designati dal Collegio dei Docenti
- Un docente, un genitore ed un alunno designati dal Consiglio di Istituto
- Un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Durata in carica: 3 anni.

In forma completa si occupa di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; in forma ridotta (senza la componente genitori ed alunni, e con la presenza dei docenti tutor dei docenti neoassunti) si occupa della valutazione dei docenti neoassunti al termine dell'anno di prova.

COLLEGIO DOCENTI

Tutti i docenti

- Detiene potere deliberativo in materia di funzionamento didattico.
- Formula proposte relativamente al punto 5 delle funzioni del Consiglio di Istituto.
- Delibera l'adozione dei Libri di testo e dei sussidi didattici.
- Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento.
- Elabora ed aggiorna il piano triennale dell'Offerta Formativa.
- Nomina le Funzioni Strumentali ed il Comitato di valutazione.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Articolazioni del Collegio Docenti

- Attuano l'analisi disciplinare, a partire dalle linee metodologiche stabilite dal Collegio dei Docenti.
- Definiscono gli obiettivi disciplinari e trasversali della programmazione rispondenti alle competenze.
- Stabiliscono i criteri di valutazione, il numero e la tipologia degli strumenti di verifica in conformità con i criteri generali stabiliti dal P.O.F.
- Organizzano i test d'ingresso, i test d'uscita e i test per i corsi IDEI.
- Progettano le prove strutturate e le prove di simulazione degli Esami di Stato
- Propongono l'adozione di nuovi libri di testo.
- Promuovono la raccolta e la diffusione di materiale scientifico e didattico inerente la Disciplina, progetti ed attività riguardanti l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa.
- Procedono alla verifica del lavoro svolto.

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Area umanistica/letteraria
Prof.ssa Viviana MUCELLI
(*Vice coordinatore*: prof. Lucio CASSONE)

Area scientifica
Prof. Antonio COLECCHIA

Coordinano le attività dei dipartimenti in modo tale da:

- curare la predisposizione della programmazione dei dipartimenti secondo il modello comune deliberato dal collegio dei docenti.
- favorire il confronto tra docenti della stessa disciplina e/o area disciplinare, al fine di rendere convergenti le opzioni

Sottodipartimento di area matematica-informatica – Prof. Rocco CARUSO
Sottodipartimento di area fisica – Prof.ssa Rachele IANNACCI
Sottodipartimento di area scientifica – Prof.ssa Giulia SPINOSA

Area linguistica
Prof.ssa Maria Rosaria DI VITO

Area motoria
Prof.ssa Angela CATELLI

Area storico – filosofica – artistica
Prof. Giuseppe BISCOTTI

metodologiche e didattiche;
- favorire il confronto sull'adozione dei libri di testo, individuando possibili soluzioni unitarie per classi parallele;
- pervenire a una programmazione condivisa e comune per classi parallele;
- favorire l'intesa tra i docenti della stessa disciplina in ordine alla preparazione delle prove comuni e alla verifica dei risultati;
- individuare criteri di valutazione e curare la redazione di griglie di valutazione comuni;
- favorire il raggiungimento dell'equità degli esiti;
- proporre criteri di valutazione omogenei e vincolanti per l'Istituto sulle prove scritte ed orali, l'articolazione dei giudizi e l'attribuzione dei voti;
- raccogliere, per ciascuna disciplina tutti i documenti prodotti nello svolgimento dell'azione didattica e formativa da ciascun docente allo scopo di sviluppare un'attività collettiva di Ricerca-Azione volta alla diffusione delle buone pratiche, con conseguente miglioramento del processo di insegnamento – apprendimento;
- predisporre le prove comuni sulla base delle competenze minime disciplinari per le classi prime, seconde e terze;
- coordinare la elaborazione di prove di recupero dei debiti comuni per discipline e per classi parallele e strutturate sulla base delle competenze minime.

CONSIGLI DI CLASSE

Docenti di tutte le discipline, (1 con funzione di coordinatore, 1 con funzione di segretario)
2 rappresentanti dei genitori
2 rappresentanti degli alunni

- Formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione.
- Procede al coordinamento didattico, programmazione e valutazione e all'organizzazione delle attività extra scolastiche.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Docenti

- Presiedono il Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico;
- presiedono le assemblee dei genitori prima dell'elezione dei rappresentanti in seno ai consigli di classe con il compito di illustrare anche tutti i documenti interni alla scuola;
- sono il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- coordinano l'azione del Consiglio per risolvere sia problematiche della classe sia situazioni individuali di alunni in difficoltà, avendo cura di informare i genitori e di convocarli;
- coordinano e monitorano la programmazione di classe, le attività svolte dalla classe e i rapporti interdisciplinari;
- coordinano gli interventi di recupero e le attività di valorizzazione delle eccellenze;
- coordinano le iniziative proposte dai singoli componenti del Consiglio di classe;
- promuovono i rapporti con le famiglie;
- controllano e segnalano casi di assenze ripetute e non giustificate;
- controllano e correggono eventuali errori nella registrazione delle assenze;
- coordinano l'azione del Consiglio di classe per DSA e BES;
- illustrano alla classe il piano di emergenza e di evacuazione individuando gli alunni capofila e serrafila da indicare nell'apposito modulo;
- relazionano periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento didattico della classe;
- svolgono gli adempimenti previsti in preparazione dello scrutino

COMMISSIONE DI AUTOVALUTAZIONE

Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, prof.ssa Rosa PARENTE

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

Funzione Strumentale Area 3, Proff. Antonio COLECCHIA, Maura CREMA, Nicola SORELLA, Fabio OCCHIONERO, Paola LIMONGI, Francesca LEMME (e all'occorrenza altri docenti).

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente, Funzione Strumentale Area 3.

COMMISSIONI DI LAVORO E COMMISSIONI DI PROGETTO

Docenti (eventualmente anche genitori, studenti e ATA)	• Formulano e attivano, su delibera del Collegio Docenti, piani e progetti in relazione all'ambito di competenza. • Supportano le funzioni strumentali nei raggiungimento dei loro obiettivi.

ANIMATORE DIGITALE/RESPONSABILE PON

Prof. Rocco CARUSO	Coordinamento delle azioni messe in campo per la realizzazione del PNSD e della connessa attività progettuale

GRUPPO DI SUPPORTO PER IL PNSD

Proff. Antonio COLECCHIA, Michele D'AMBRA, Matteo IONATA, Mario MASCILONGO, Lucia RAGNI, Nicola SORELLA	Realizzazione del PNSD

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Tutte le FS ed i collaboratori del Dirigente

GLH

Funzione strumentale Area 4, Consiglio di classe, insegnante di sostegno, équipe multidisciplinare, genitori dell'alunno interessato

ORGANO DI GARANZIA

Dirigente Scolastico, due docenti (MONTALBÒ - titolare e MILANESE - supplente), un genitore (MARINI) e un alunno (FULVIO).

ALTRI INCARICHI

Incarico	**Liceo Scientifico**	**Liceo Classico**
Responsabile della palestra	Prof.ssa Anna GIORDANO	Prof.ssa Carolina MEALE
Responsabile del laboratorio di fisica	Prof.ssa Barbara PETRELLA	Prof. Giovanni Carmine GIORDANO
Responsabile del laboratorio di scienze	Prof.ssa Rosanna ZULLO	Prof.ssa Anna Rita DE IAPINIS
Responsabile del laboratorio di informatica	Prof. Antonio COLECCHIA	Prof. Matteo IONATA
Responsabile del laboratorio linguistico	Prof.ssa Teresa MOFFA	Prof.ssa Elena Lucia SABELLA
Responsabile dell'aula di informatica classe 2.0	Prof. Rocco CARUSO	-

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Antonio COLECCHIA, Anna MILANESE, Sonia PIZZICOLI

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Sig. Nicolino FERRANTE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Ing. Nicola ROSELLI

MEDICO COMPETENTE

Dott. Luigi MASCIA

2.1 Collaborazione con enti e soggetti del territorio

La legge 107/15 (art. 1, comma 2) stabilisce che « *le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali* ».
In tal senso, l'Istituto Alfano ha realizzato, nell'anno scolastico 2015-16, diverse convenzioni per l'attuazione di diverse discipline sportive della sezione ad indirizzo sportivo, e intende realizzarne altre nel corso del triennio 2016-19. Le convenzioni per l'a. s. 2015-16 sono riportate di seguito:

- Regione Molise/USR (presentazione del progetto @lteralpha, partecipazione a convegni USR sull'Alternanza S/L, partecipazione a convegni organizzati dall'USR in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti, partecipazione a convegni nazionali organizzati da USR e Miur sull'ASL)
- Provincia di Campobasso (attenzione ai progetti elaboratori e proposti)
- Comune di Termoli (richieste relative a mezzi di trasporto e richieste inerenti le attività teatrali in fieri)
- Asrem (si è organizzato e svolto il primo incontro con le dottoresse del SERT per le classi I dell'Istituto)
- Avis (si è progettata e avviata l'attività con i responsabili dell'Avis relativamente agli incontri con le classi V dell'Istituto, si è organizzata la partecipazione al Convegno finalizzato alla premiazione delle scuole, si sono già organizzate le prime idoneità e le prime donazioni per gli alunni maggiorenni).
- Aido (è stata prevista per aprile 2016 la sensibilizzazione degli alunni nei confronti di tale tematica)
- Associazioni culturali (si aspettano e si vagliano le diverse proposte che via via arrivano)
- Aziende pubbliche e private (si è organizzata la visita presso alcune aziende)
- Istituti scolastici (si è partecipato al seminario sull'autismo organizzato dal II Circolo, sono state previste diverse collaborazioni, è stato realizzato un progetto con il II Circolo)
- Consorzi regionali e nazionali (lettura e analisi delle varie proposte pervenute alla scuola)

2.2 Partecipazione a reti

La legge 107/15 (art. 1, comma 70) stabilisce che « *gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti, costituite entro il 30 giugno 2016, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti "accordi di rete"».*
In tal senso, l'Istituto Alfano ha realizzato, nell'anno scolastico 2015-16, i seguenti accordi di rete, e intende realizzarne altri nel corso del triennio 2016-19

- Read On! for eCLIL. Extensive reading: spreading reading passion to get better knowledge.
  Capofila: Liceo scientifico Romita - Campobasso. Referenti: Vittoria Baldassarre e Maria Rosaria Di Vito.
  Classi coinvolte: 2B e 3B del liceo scientifico
- Professione Docente: nuove professionalità per nuove sfide. Progetto per la formazione dei docenti
  Capofila: Istituto Alfano.
- Per una scuola capace di sradicare indifferenze. Attività di formazione sulle forme di discriminazione e intolleranza
  Capofila: Primo Circolo Didattico - Termoli

2.3 Esperti esterni

Nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è previsto che l'Istituto possa servirsi dell'apporto di esperti esterni, con i quali viene stipulata una convenzione che regola i termini della prestazione richiesta. Di seguito il link al regolamento adottato dal Consiglio di Istituto per l'utilizzo degli esperti esterni.

Nell'anno scolastico 2015-16 l'Istituto Alfano ha in atto diverse convenzioni con esperti esterni, molte delle quali finalizzate ad arricchire l'offerta formativa della sezione ad indirizzo sportivo e di quella a curvatura sportiva della sezione di scienze applicate.

Di seguito l'elenco degli esperti esterni che collaborano attualmente con l'Istituto Alfano:

- Responsabile Sicurezza
- Medico Competente
- Psicologa
- Circelli Teresa - Cambridge
- Coppola Salvatore- Basket
- Dicenzo Maurizio - Vela
- Di Iorio Carmine - Rugby
- Di Leonardo Stefano - Rugby
- Guidotti Silvano - Vela
- Palmieri Renato - Orienteering
- Simpatico Sabrina - Nuoto - Atletica

3 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

3.1 Obiettivi formativi prioritari di istituto

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel Collegio Docenti del 01/09/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 107/2015:

ALF1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
ALF2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
ALF3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
ALF4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
ALF5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
ALF6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
ALF7. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
ALF8. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

3.2 Risultati prove INVALSI

Nelle ultime prove INVALSI svoltesi nel maggio 2015 l'istituto ha ottenuto sia in italiano che in matematica risultati significativamente superiori alla media nazionale in quasi tutte le classi (ad eccezione di una classe del liceo classico, che in matematica è in linea con i risultati medi nazionali). Di seguito si riportano alcuni dati forniti dall'INVALSI

ITALIANO			MATEMATICA		
Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Punteggio Italia 54,8 (5)	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating (1a)	Punteggio Italia 43,2 (5)
CBIS022008001	67,0	**significativamente superiore**	CBIS022008001	54,5	**significativamente superiore**
CBIS022008002	62,6	**significativamente superiore**	CBIS022008002	39,5	non significativamente differente
CBIS022008003	64,1	**significativamente superiore**	CBIS022008003	63,9	**significativamente superiore**
CBIS022008004	67,5	**significativamente superiore**	CBIS022008004	55,9	**significativamente superiore**
CBIS022008005	61,9	**significativamente superiore**	CBIS022008005	58,0	**significativamente superiore**
CBIS022008006	63,9	**significativamente superiore**	CBIS022008006	70,5	**significativamente superiore**
CBIS022008007	59,7	**significativamente superiore**	CBIS022008007	53,1	**significativamente superiore**
CBIS022008008	63,9	**significativamente superiore**	CBIS022008008	61,8	**significativamente superiore**
COMPLESSIVO	63,6	**significativamente superiore**	COMPLESSIVO	56,8	**significativamente superiore**

3.3 RAV: priorità, traguardi e obiettivi

La valutazione della qualità del sistema scolastico in Italia, avviata da alcuni anni, costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il primo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una

rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.
La compilazione e la pubblicazione del RAV è divenuta obbligatoria per tutti gli istituti scolastici italiani nell'anno scolastico 2014-15. Secondo le indicazioni nazionali, ciascun Istituto doveva individuare, alla luce dei dati emersi, non più di due priorità e relativi traguardi, mentre gli obiettivi di processo dovevano essere individuati nelle aree che in base ai risultati del RAV denotavano una maggiore problematicità. Di seguito la tabella con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati dall'Istituto Superiore Alfano. Il RAV nella sua integralità è consultabile online sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

PRIORITA' E TRAGUARDI		
ESITI DEGLI STUDENTI	**DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'**	**DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO**
1) RISULTATI SCOLASTICI		
2) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali	Rispetto alla situazione attuale, aumentare il livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove in almeno il 25% delle classi
3) COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze.
4) RISULTATI A DISTANZA		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'area degli esiti, non si rilevano problemi prioritari per quanto riguarda i risultati scolastici e i risultati a distanza. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali, si ritiene opportuno intervenire per migliorare la correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali, uno dei pochi aspetti non pienamente soddisfacenti in questo ambito. Risulta inoltre carente la programmazione didattica per quanto riguarda le competenze chiave e di cittadinanza. Di conseguenza la scuola si propone di individuare sistemi standardizzati, misurabili e confrontabili per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti da integrare nelle programmazioni didattiche, anche mediante confronto con quanto verrà eventualmente sviluppato da altre scuole dello stesso ordine.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare attività di formazione per i docenti per l'introduzione graduale di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti
	Attuare attività di formazione e/o autoformazione per i docenti delle discipline e delle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali
2) Ambiente di apprendimento	Realizzare un progetto di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico.
3) Inclusione e differenziazione	
4) Continuità e orientamento	Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

La priorità dello sviluppo delle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza degli studenti può essere raggiunta sia attraverso un'adeguata formazione dei docenti, seguita da sperimentazioni controllate a livello intra/interdipartimentale per consentire una standardizzazione delle pratiche attuate, sia attraverso un sostegno agli studenti, non solo attraverso interventi specificamente didattici, ma anche con attività trasversali per supportare i nuovi iscritti nella fase di inserimento; a tal fine si avvierà un progetto di accoglienza, teso a favorire l'integrazione nel gruppo classe e a guidare l'approccio allo studio con momenti di riflessione sul metodo di studio, sia con interventi da parte dei docenti sia mediante incontri con lo psicologo. Per la stessa ragione, si incrementerà la continuità intensificando i contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Infine, per favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti saranno sicuramente utili i percorsi di alternanza scuola-lavoro che la scuola si appresta ad attivare nel corrente anno scolastico.

4 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4.1 Percorsi formativi curricolari

4.1.1 Piano degli studi del liceo scientifico - nuovo ordinamento

La rivisitazione del percorso del liceo scientifico ha portato ad una ridistribuzione tra materie umanistiche e scientifiche. In particolare, la fisica inizia sin dal primo anno di corso e sono state potenziate la matematica e le scienze naturali.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	**891**	**891**	**990**	**990**	**990**

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.1.2 Piano degli studi del liceo scientifico - opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	**891**	**891**	**990**	**990**	**990**

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.1.3 Piano degli studi del liceo scientifico - sezione a indirizzo sportivo

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annuali	**891**	**891**	**990**	**990**	**990**

* con Informatica al primo biennio
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4.1.4 Piano degli studi del liceo scientifico - opzione scienze applicate a curvatura sportiva

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4				
Lingua e cultura straniera	3				
Storia e Geografia	2				
Storia					
Filosofia					
Matematica*	5				
Informatica**	2				
Fisica	2				
Scienze naturali	2				
Disegno e storia dell'arte**	2				
Scienze motorie	3				
Discipline sportive	3				
Religione cattolica o Attività alternative	1				
Totale ore settimanali	27				
Totale ore annuali	**891**				

* 4 ore settimanali per due terzi dell'anno
** 1 ora settimanale per due terzi dell'anno

4.1.5 Piano degli studi del liceo classico - nuovo ordinamento

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
Totale ore annuali	**891**	**891**	**1023**	**1023**	**1023**

4.2 Finalità del percorso liceale

Liceo Scientifico

Come da normativa vigente, il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio dei nessi tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Esso:

- favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;
- guida lo studente ad approfondire le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere;
- assicura la padronanza dei linguaggi nelle diverse aree: linguistica, artistico-letteraria, storico-filosofica, fisico-matematica e scientifica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- saper comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; in particolare saperle usare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi, anche attraverso l'utilizzo di pacchetti software informatici.
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padronanza dei linguaggi specifici e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, padronanza dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare di quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Liceo Scientifico - sezione ad indirizzo sportivo

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate a curvatura sportiva

Nella sezione di scienze applicate a curvatura sportiva si conseguono in generale competenze con un taglio specificamente scientifico, come nell'opzione scienze applicate, con modifiche al curricolo tali da consentire l'approfondimento delle scienze motorie proprio dell'indirizzo sportivo; questo si raggiunge mediante un curricolo flessibile sostituendo, per alcune parti dell'anno, singole ore di materie previste nel piano di studi dell'opzione scienze applicate con discipline proprie dell'indirizzo sportivo.

Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo

studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

4.3 Obiettivi specifici e competenze

Gli obiettivi specifici di apprendimento per i licei, che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso liceale, sono descritti relativamente ad ogni disciplina per il primo e secondo biennio e per il quinto anno nelle Indicazioni nazionali contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. Sulla base di tali indicazioni questo Istituto ha elaborato il proprio Piano dell'offerta formativa, i Dipartimenti hanno concordato l'articolazione per ogni anno degli obiettivi specifici in conoscenze, abilità e competenze, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici affinché gli studenti raggiungano gli obiettivi di apprendimento e maturino le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.
Gli obiettivi specifici sono descritti nei documenti di programmazione di Dipartimento reperibili sul sito dell'Istituto.

4.4 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

4.4.1 Finalità della legge e compiti della scuola

Il sistema di istruzione e formazione rappresenta uno dei settori più importanti, forse il più importante in assoluto per lo sviluppo di un paese. L'istruzione, la formazione e l'educazione delle future generazioni rappresentano la scommessa più ardua ma al tempo stesso ineludibile per il futuro di ogni Stato.
La legge 107 del 2015 ha preso in esame in modo ampio ed articolato l'intero sistema scolastico in Italia, apportandovi cambiamenti radicali nel tentativo di introdurvi significativi miglioramenti.
Le finalità indicate dalla legge, che ogni Istituto deve tendere a realizzare attraverso il Piano triennale dell'Offerta formativa, sono le seguenti:
- piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- coordinamento con il contesto territoriale;
- attuazione di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa:
  a) articolazione modulare del monte orario;
  b) potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari;
  c) articolazione flessibile del gruppo classe.

I compiti che la legge 107 affida a ciascuna istituzione scolastica sono i seguenti: affermare il ruolo centrale della scuola nella società, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

4.4.2 Attrezzature ed infrastrutture materiali: situazione attuale e fabbisogno per il triennio 2016-19

L'edificio che ospita il **Liceo Scientifico**, l'indirizzo di scienze applicate e quello sportivo è costituito da due strutture architettoniche unite; ha due entrate (una in via Campana e l'altra in viale Trieste, entrambe fornite di scivolo per alunni con problemi di deambulazione) e due uscite secondarie.
Si sviluppa su tre livelli con tre scale esterne di emergenza:

- **Pianterreno:**
  - uffici di Presidenza e Segreteria
  - aula docenti, aula ricevimento genitori
  - aula CED
  - laboratorio di fisica
  - laboratorio di scienze
  - laboratorio di informatica
  - 5 aule
  - servizi igienici per alunni e personale
  - palestra, spogliatoi, servizi igienici, con passaggio interno e tre uscite da cui si accede ad un campo all'aperto recintato utilizzato per le attività sportive
  - archivio
  - 4 uscite per evacuazione

- **I Piano:**
  - 13 aule con classi
  - un'aula a gradoni
  - 3 scale esterne per evacuazione oltre quella interna
  - servizi igienici per alunni e personale

- **II piano:**
  - moderno laboratorio linguistico
  - 11 aule (di cui una a gradoni) con classi, tre scale esterne per evacuazione oltre quella interna
  - servizi igienici per alunni e personale

Il Liceo dispone di:
- Collegamento Internet in ogni aula
- 24 LIM (lavagne interattive multimediali)
- Aula di informatica-laboratorio multimediale – laboratorio linguistico con 30 postazioni in rete
- Laboratorio con 25 postazioni in rete
- 1 computer in ogni classe per adozione registro elettronico di classe e registro elettronico personale
- Attrezzato Laboratorio di Scienze
- Moderno Laboratorio di Fisica
- Ampia palestra e campo all'aperto
- Ricca biblioteca per insegnanti e alunni comprendente opere enciclopediche, saggi specialistici di area umanistica, artistica e scientifica, ampia raccolta delle opere più significative di narrativa e poesia classica e contemporanea
- Mediateca comprendente:
  - documentari relativi alle discipline curriculari (Storia, Geografia, Filosofia, Scienze, Educazione Fisica ecc.);
  - registrazioni di opere teatrali interpretate da celebri attori professionisti;
  - registrazioni degli spettacoli rappresentati annualmente dagli alunni del Liceo "Alfano" per il Laboratorio Teatrale "Il filo di Arianna" dal 1991-92 fino ad oggi
  - film significativi in italiano e in inglese con cui supportare le attività didattiche.

L'edificio che ospita il **Liceo Classico** ha due entrate (una in via Asia e l'altra in via Madonna delle Grazie, la seconda fornite di scivolo per persone con problemi di deambulazione)
Si sviluppa su quattro livelli con una scala esterna di emergenza:

- **Piano interrato**
  - palestra, spogliatoi, servizi igienici
  - archivio

- **Pianterreno:**
  - uffici di Presidenza, del collaboratore del Dirigente e Segreteria
  - aula docenti, aula ricevimento genitori
  - aula sostegno
  - laboratorio di informatica

- 5 aule
- servizi igienici per alunni e personale
- una uscita per evacuazione

- **I Piano:**
  - 6 aule con classi
  - Aula magna a gradoni con oltre 200 posti a sedere
  - Biblioteca
  - Laboratorio di scienze
  - Sala tv
  - servizi igienici per alunni
  - una scala esterne per evacuazione oltre quella interna

- **II piano:**
  - moderno laboratorio linguistico
  - laboratorio di fisica
  - 6 aule con classi
  - servizi igienici per alunni
  - una scala esterna per evacuazione oltre quella interna

Il Liceo dispone di:
- Collegamento Internet wi-fi in ogni aula
- 4 LIM (lavagne interattive multimediali)
- Laboratorio informatico - laboratorio linguistico con 24 postazioni in rete
- 1 computer portatile in ogni classe per adozione registro elettronico di classe e registro elettronico personale
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio di Fisica
- Ampia palestra
- Ricca biblioteca per insegnanti e alunni.

Per il triennio 2016-19, per quanto riguarda le strutture e le risorse materiali il **fabbisogno** risulta essere il seguente:
- aule aggiuntive per la sede del liceo scientifico (dato il trend positivo degli iscritti negli ultimi anni);
- un auditorium per la sede del liceo scientifico;
- un ascensore nella sede del liceo scientifico;
- nuovi arredi scolastici per entrambe le sedi;
- LIM in tutte le aule che ancora ne sono prive (4 al liceo scientifico e 7 al liceo classico);
- laboratorio di scienze e fisica per la sede del liceo classico;
- nuovi hardware e software nel laboratorio di informatica del liceo scientifico;
- nuove attrezzature nel laboratorio di scienze e di fisica del liceo scientifico;
- sistemazione e copertura del campo all'aperto del liceo scientifico;
- nuove attrezzature sportive per entrambe le sedi;
- potenziamento della rete LAN per entrambe le sedi;

4.4.3 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

L'IISS Alfano promuove, in quanto dovere generale e parte della missione formativa della scuola, azioni educative volte a promuovere l'uguaglianza di opportunità ed a combattere ogni forma di discriminazione.

4.4.4 Valorizzazione del merito

Per arricchire l'offerta formativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dell'organico dell'autonomia assegnato, potranno essere attivati insegnamenti opzionali, che faranno parte del percorso dello studente e verranno inseriti nel suo curriculum. La valorizzazione del merito scolastico e dei talenti continuerà ad essere perseguita tramite la preparazione degli alunni per il conseguimento di certificazioni di lingua inglese (Cambridge), per la partecipazione alle "Olimpiadi" della

lingua italiana, delle diverse discipline scientifiche (matematica, fisica, chimica, scienze), di storia dell'arte e ai "Certamen" di lingua greca e latina, oltre che ad altre eventuali iniziative per la valorizzazione delle eccellenze; particolare attenzione verrà rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni stranieri, attuando percorsi individualizzati e interventi di recupero delle competenze, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

4.4.5 Alternanza scuola-lavoro

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'IISS "Alfano da Termoli", denominato **@lteralpha,** intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.
@lteralpha intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Con la Legge 107/2015 questo nuovo approccio alla didattica, rivolto a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevede obbligatoriamente un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 200 ore per i licei da realizzarsi con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage e corsi di impresa simulata. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula.
Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.
Le competenze acquisite costituiscono credito ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.
L'istituto Alfano prevede di concentrare le 200 ore previste principalmente durante il terzo e il quarto anno di corso, in maniera da consentire agli studenti delle classi quinte di concentrarsi in attività di preparazione agli esami di stato e di orientamento per la scelta degli studi universitari. Il percorso si articola dunque in circa 120 ore per il terzo anno composte da una parte introduttiva di formazione alla sicurezza sul lavoro seguite da un corso di simulazione di impresa della durata di 30 ore e da circa 80 ore di stage in azienda. Il quarto anno si prosegue con la formazione in azienda. Le attività di alternanza scuola-lavoro potranno essere svolte sia in orario curricolare che durante la sospensione delle attività didattiche.

4.4.6 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale

Una grande attenzione e un ulteriore sviluppo rispetto alle attività già in corso verranno dati allo sviluppo delle competenze digitali e più in generale alla didattica laboratoriale, nella consapevolezza che un uso razionale delle nuove tecnologie e metodologie consente di raggiungere traguardi ambiziosi quali:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando in particolare l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili" (Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" Decisione del 17/12/2014; Programmazione 2014-2020 FSE-FESR pag. 64);
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la

comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online);
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro, per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelong learning);
- responsabilizzare all'uso corretto di internet;
- semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione.

Per il perseguimento di tali traguardi la scuola negli ultimi anni ha già investito notevoli risorse:
- in termini economici, è stata utilizzata una significativa percentuale del contributo volontario dei genitori e una parte dei fondi del funzionamento per l'acquisto di attrezzature per la didattica, dotando in particolare di LIM la quasi totalità delle aule del Liceo Scientifico e una parte delle aule del Liceo Classico;
- in termini di risorse umane, investendo nella formazione del personale;
- in termini di dotazioni software, in particolare nella realizzazione di un registro elettronico e altre applicazioni correlate con funzionalità altamente personalizzate in base alle esigenze dell'istituto.

Nel prossimo periodo, l'istituto Alfano intende cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), mediante una serie di azioni/obiettivi a breve, medio e lungo termine che saranno definite e periodicamente rimodulate in base alla situazione esistente. Il punto di partenza è dato dall'analisi dei bisogni e delle risorse esistenti, riportata di seguito secondo la suddivisione logica nei tre ambiti (strumenti, competenze e contenuti, formazione) individuati dal PNSD. Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono riportate nel piano di miglioramento e dipendono, in alcuni casi, dall'effettiva emissione di bandi ministeriali nell'ambito del Piano per l'ottenimento di appositi finanziamenti; l'istituto Alfano intende infatti partecipare a queste o analoghe iniziative anche in un'ottica di collaborazione in rete con altre scuole.

4.4.6.1 Strumenti

Le risorse presenti nell'istituto evidenziano una situazione potenzialmente ottimale per un utilizzo proficuo delle opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie. Nella sede del Liceo Scientifico è presente una rete LAN cablata dedicata alla didattica che collega tutte le aule e i laboratori ed è separata da un'altra rete LAN che serve la segreteria; la quasi totalità delle aule è fornita di LIM e computer connesso in rete. Nella sede del Liceo Classico è presente una connessione wi-fi e in alcune aule è presente una LIM. Il registro elettronico per docenti e famiglie è utilizzato da diversi anni. Le comunicazioni ai docenti avvengono tramite email e tutte le informazioni sono pubblicate sul sito web della scuola. È presente una piattaforma virtuale per la pubblicazione di materiale didattico da parte dei docenti. Per la segreteria si è avviato il processo di dematerializzazione che condurrà alla completa digitalizzazione dei servizi. Tuttavia sono presenti alcune criticità che rappresentano altrettanti obiettivi da raggiungere e la cui realizzazione (in termini di tempi e modalità) dipenderà dagli eventuali finanziamenti assegnati:

PNSD1. potenziamento delle reti esistenti (in particolare, introduzione della connessione wi-fi al Liceo Scientifico e potenziamento di quella presente al Liceo Classico);

PNSD2. ammodernamento delle attrezzature presenti nei laboratori, in quanto in molti casi risultano obsolete;

PNSD3. riutilizzo delle attuali attrezzature mediante riconversione (installazione di sistemi operativi leggeri, utilizzo di terminali, etc.);

PNSD4. ampliamento degli spazi didattici, in quanto, soprattutto al Liceo Scientifico, non sono presenti aule disponibili che consentano attività didattiche innovative e non tradizionali;

PNSD5. introduzione della connessione a Internet in banda larga in luogo delle attuali connessioni, che presentano una banda notevolmente ridotta (questo è vero in maniera particolare per la segreteria) e limitano di conseguenza drasticamente l'accesso alle risorse digitali;

4.4.6.2 Competenze e contenuti

Attualmente lo sviluppo delle competenze digitali trova una limitata applicazione all'interno dei piani di lavoro dei docenti e nelle programmazioni dei dipartimenti. La scuola si pone come obiettivo a medio-lungo

termine l'integrazione delle competenze digitali nel curricolo in maniera trasversale fra le diverse discipline; in particolare si rileva l'esigenza di individuare e definire le applicazioni di tali competenze in un quadro più ampio di competenze chiave e di cittadinanza, soprattutto in riferimento al contributo che esse possono fornire alla costruzione di competenze di tipo *problem-solving*. Da questo punto di vista si prevede la possibilità di integrare il fabbisogno di risorse e il fabbisogno formativo per introdurre il *coding* (introduzione al pensiero computazionale) e altre competenze informatiche nelle programmazioni. Inoltre, le competenze digitali avranno un ruolo sempre maggiore nelle attività di progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Gli obiettivi che l'istituto si pone in merito sono dunque i seguenti:

PNSD6. introduzione al *coding* nelle sezioni del liceo classico e del liceo scientifico ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto);

PNSD7. definizione delle competenze digitali trasversali da integrare nelle programmazioni delle diverse discipline;

PNSD8. definizione delle competenze digitali da integrare nei diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Per tali obiettivi si prevedono azioni a partire dall'a. s. 2016/17 con un monitoraggio nei due anni scolastici successivi (vedere piano di miglioramento).

4.4.6.3 Formazione e accompagnamento

L'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica è ormai un processo irreversibile e, seppur in alcuni casi limitato dalle risorse disponibili, è di fatto una realtà tangibile. Tuttavia, a questa "invasione" che comporta mutamenti radicali sia in campo didattico che organizzativo non si accompagna un'adeguata consapevolezza delle potenzialità e delle criticità degli strumenti utilizzati (basti pensare alla complessità del tema delle reti informatiche e all'uso limitato e spesso sbagliato delle attrezzature disponibili). La Dirigenza dell'IISS "Alfano da Termoli" crede fermamente che una formazione del personale a diversi livelli (fino a quello specialistico) possa consentire la creazione di uno staff di figure professionali con competenze tali da indirizzare la struttura organizzativa e le metodologie didattiche verso un uso delle nuove tecnologie in grado di sfruttare appieno le possibilità offerte. A questo scopo la Dirigenza ha nominato un **animatore digitale**, ossia una figura di sistema scelta fra i docenti con competenze certificate in materia di TIC con il compito di coordinare le azioni messe in campo per la realizzazione del PNSD e della connessa attività progettuale, in particolare in risposta agli bandi ministeriali per l'ottenimento di finanziamenti, nonché monitorare l'attuazione del PNSD nella scuola e di individuare le relative esigenze formative fornendo supporto nella pianificazione e organizzazione delle attività di formazione. La formazione del personale per la realizzazione del PNSD si innesta nel piano di formazione dell'istituto Alfano e prevede:

- formazione per i docenti relativa all'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- formazione per i docenti relativa all'integrazione delle competenze digitali nelle programmazioni
- formazione generale per alcuni docenti sull'utilizzo consapevole ed efficiente delle nuove tecnologie nell'ambito dell'organizzazione scolastica
- formazione generale e specifica del personale di segreteria per l'ottimizzazione delle procedure informatiche.

4.4.7 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche curricolari

La scuola garantisce l'apertura pomeridiana a giorni alterni delle due sedi (liceo scientifico e liceo classico) per consentire lo svolgimento di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa previste in orario pomeridiano (progetti, corsi di recupero e potenziamento, ore aggiuntive di discipline curricolari e non curricolari)

4.4.8 Formazione in servizio per docenti, studenti e personale ATA

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. Per l'aggiornamento/formazione del personale docente viene configurato quindi un piano di formazione volto alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, che accolga i bisogni manifestati dai docenti e inerenti l'attività didattica, che rispetti le disposizioni di legge sulla formazione obbligatoria in materia di sicurezza, che promuova la partecipazione a convegni e a corsi di formazione e aggiornamento.

Nella tabella seguente sono riportate le attività di formazione per il personale docente, gli studenti ed il personale ATA previste per il triennio 2016-19.

Oggetto della formazione	**Tipologia**	**Destinatari**	**Caratteristiche**	**Anno scolastico**	**Obiettivi di riferimento**
Tecniche di primo soccorso	In presenza	Tutti i docenti Tutti gli studenti Le figure sensibili	Formazione generale per tutti e specifica per il personale adibito al primo soccorso	2015/16 2016/17 2017/18 2018/19	ALF3
Didattica e valutazione delle competenze, sia disciplinari sia trasversali, comprese le competenze chiave di cittadinanza	Autoformazione-formazione in presenza	Tutti i docenti		2015/16 2016/17	P1 ALF3
Corso di formazione di base, on line, "flipped learning".	On line			2016/17 2017/18	P2
Didattica della lingua italiana	In presenza			2015/16	P2
Didattica della matematica	Autoformazione-formazione in presenza			2015/16	P2 ALF2
Sicurezza negli ambienti di lavoro	In presenza	Tutto il personale	Formazione di base per tutti e formazione specifica per il personale con ruoli chiave nella sicurezza	2015/16 2016/17 2017/18 2018/19	ALF3
Formazione su prove INVALSI	Autoformazione-formazione in presenza	Docenti di italiano e matematica		2015/16 2016/17 2017/18 2018/19	P1
Coding e nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione scolastica	In presenza	Docenti	Formazione avanzata per docenti selezionati dell'Istituto e di altre scuole in rete	2015/16	PNSD6 ALF5 ALF6
Valutazione didattica e valutazione/autovalutazione di istituto	In presenza	Docenti	Formazione avanzata per docenti selezionati dell'Istituto e di altre scuole in rete	2015/16 2016/17	P2
BES, inclusione, rapporti con le famiglie	In presenza	Docenti	Formazione avanzata per docenti selezionati dell'Istituto e di altre scuole in rete	2015/16 2016/17	ALF8
Didattica, flessibilità, progettazione	In presenza	Docenti	Formazione avanzata per docenti selezionati dell'Istituto e di altre scuole in rete	2015/16 2016/17	PNSD1 PNSD2 PNSD3 PNSD4 PNSD5

Oggetto della formazione	Tipologia	Destinatari	Caratteristiche	Anno scolastico	Obiettivi di riferimento
CLIL	In presenza – Online	Docenti		2015/16 2016/17 2017/18 2018/19	ALF1
Percorsi ECDL	In presenza – Online	Docenti Personale di segreteria	Formazione di base	2015/16 2016/17	
Formazione informatica specifica	In presenza	Personale di segreteria	Formazione differenziata per il personale in base alle esigenze organizzative	2015/16 2016/17	

4.5 Altre scelte didattiche

4.5.1 Flessibilità

La legge 107/2015 intende dare "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni" (art. 1, comma 1), "mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (art. 1, comma 3).
L'Istituto Alfano, già a partire dal corrente anno scolastico, in linea con quanto previsto ed auspicato dalla legge, ha inteso attuare alcune forme di flessibilità oraria:

Sezione del liceo delle scienze applicate a curvatura sportiva
La sezione a curvatura sportiva modifica il normale percorso dell'opzione scienze applicate in maniera da consentire l'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive come avviene nella sezione ad indirizzo sportivo; vengono in particolare ridotte le ore curriculari di storia dell'arte, informatica, storia/geografia e scienze di un terzo rispetto al monte ore annuale previsto per far posto a ore di scienze motorie e discipline sportive (per un totale di 6 ore settimanali, analogamente alla sezione ad indirizzo sportivo). La prima classe della sezione a curvatura sportiva è stata attivata nell'a. s. 2015/16. La tabella oraria completa della sezione del liceo scientifico a curvatura sportiva è riportata alla pagina precedente.

Flessibilità oraria nel biennio del liceo classico
Nel biennio del liceo classico, nell'anno scolastico 2015-16, è stata attivata una forma di flessibilità oraria nelle classi del biennio. Scopo di questa proposta è ampliare l'offerta formativa della scuola, garantendo a ciascun alunno partecipante la possibilità di effettuare un percorso formativo che gli fornirà competenze che andranno ad aggiungersi a quelle del tradizionale percorso curriculare, e al tempo stesso proporre metodologie alternative, quali ad esempio il lavoro di gruppo e le "classi aperte", che tendono a favorire la partecipazione consapevole e responsabile degli alunni, con prevedibili ricadute positive anche nell'attività curriculare ordinaria. Per un'ora settimanale per tutta la durata dell'anno scolastico (28 settimane) le quattro classi del biennio si articolano per classi aperte, svolgendo una delle quattro seguenti attività, che ciascun alunno ha preventivamente scelto: cittadinanza e costituzione (prof.ssa Ragni), informatica (prof. Giordano), laboratorio teatrale (prof.ssa Crema), potenziamento di inglese (prof.ssa Reserbat-Plantey). Ciascun progetto si concluderà con la consegna a ciascun alunno di un attestato delle competenze acquisite.

Attività di potenziamento dell'offerta formativa
Utilizzando i docenti dell'"organico potenziato" che la legge 107/2015 ha assegnato ad ogni istituto scolastico a partire dal corrente anno scolastico, l'Istituto Alfano ha promosso alcune attività di potenziamento, quali corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ammissione agli esami universitari,

ore aggiuntive di materie già presenti nel curricolo e corsi di materie non presenti nel curricolo dei licei, svolti in ore aggiuntive rispetto al monte ore curricolare.
Gli studenti che scelgono di partecipare a tali attività di potenziamento svolte in ore aggiuntive ricevono, per ciascun corso frequentato, un attestato che per gli alunni del biennio viene inserito nella certificazione delle competenze, per gli alunni del triennio viene riconosciuto come partecipazione ad attività complementari ed integrative ai fini dell'assegnazione del credito formativo in sede di scrutinio finale.
I corsi attivati nell'a. s. 2015-16 sono i seguenti:
- Preparazione atletica
- Ginnastica artistica
- Tecniche pubblicitarie e di marketing
- Grafica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia e finanza
- Simulazione d'impresa
- Corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ammissione agli esami universitari

Dopo aver consultato gli alunni e le famiglie tramite un questionario online, l'istituto ha individuato per il triennio 2016-19 le seguenti attività di potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa e recupero, che verranno realizzate compatibilmente con l'effettiva assegnazione dei docenti:
- Interventi di recupero su richiesta di docenti e alunni
- Preparazione atletica
- Ginnastica artistica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Economia e finanza
- Simulazione d'impresa
- Corsi di preparazione agli esami di Stato e ai test di ammissione agli esami universitari
- Potenziamento di inglese
- Potenziamento di matematica, fisica e scienze

Alla luce dei risultati raggiunti, varie forme di flessibilità oraria verranno incrementate negli anni scolastici 2016-17, 2017-18 e 2018-19.
Oltre alle azioni sopra indicate, a decorrere dall'anno scolastico 2016-17, per arricchire l'offerta formativa nel secondo biennio e nell'ultimo anno, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e dell'organico dell'autonomia assegnato, potranno essere attivati insegnamenti opzionali, che faranno parte del percorso dello studente e verranno inseriti nel suo curriculum.

4.5.2 Valutazione

La valutazione è un aspetto cruciale dell'attività scolastica, in quanto definisce in modo visibile il valore e l'efficacia del percorso didattico e persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento e del funzionamento dell'Istituto al fine di formulare coerenti ipotesi di intervento e prendere le decisioni conseguenti.
La valutazione non è un momento isolato e fiscale, ma un processo sotto il segno della continuità, ed è correlata e parte integrante della programmazione affinché assolva ad importanti funzioni, quali:
- *funzione diagnostica*, nella fase di accertamento dei prerequisiti posseduti dagli studenti ai fini della programmazione;
- *funzione formativa*, in itinere, con lo scopo di rendere gli studenti consapevoli dei punti di forza e delle carenze del proprio livello di apprendimento e fornire informazioni all'insegnante;
- *funzione regolativa*, per il controllo del processo educativo e la predisposizione di interventi mirati a migliorare e garantirne la continuità ed a calibrare l'azione didattica sugli studenti;
- *funzione sommativa*, sui risultati raggiunti in termini di conoscenze, competenze e abilità alla fine di un processo formativo (trimestre, quadrimestre, anno scolastico), finalizzata alla certificazione scolastica;
- *funzione orientativa*, finalizzata alla promozione dell'autovalutazione e all'acquisizione di consapevolezza da parte degli studenti della propria crescita culturale ed umana, punti chiave per una capacità di scelta autonoma e per la realizzazione di un vero progetto di vita;
- *funzione valutativa della scuola*, per leggere e interpretare la scuola nel suo complesso.

Le attività valutative si articolano in due momenti:

- la *verifica*, cioè la raccolta di dati relativamente alle varie attività svolte nell'Istituto;
- la *valutazione*, cioè l'integrazione e l'interpretazione dei dati raccolti.

Il processo di valutazione comprende tre fasi fondamentali:

Valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti (attraverso test, questionari, indagini motivazionali e sulle abitudini di studio, esercizi per discipline o per aree disciplinari) e di individuare le strategie educative da attivare per la sua azione educativa e didattica.

Alle classi prime e alle classi terze vengono somministrate prove di ingresso comuni sia nelle discipline che prevedono la prova scritta all'esame di stato (italiano, inglese, matematica/latino/greco), sia in quelle di indirizzo (fisica, scienze).

Valutazione formativa: tende a cogliere in itinere i livelli di apprendimento degli allievi, a controllare l'efficacia delle procedure seguite, a verificare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati, ad impostare attività di recupero e di sostegno delle situazioni di svantaggio e a valorizzare, con attività di approfondimento, le eccellenze.

Valutazione finale: si esprime alla fine di ciascun quadrimestre, accompagnata da un giudizio motivato.

4.5.2.1 Programmazione, obiettivi e criteri della valutazione.

Gli obiettivi da raggiungere e i criteri da utilizzare per la valutazione sono concordati a livello collegiale e riassunti nella tabella tassonomica del POF (la quale si basa su una scala formata da diversi livelli di conoscenze, abilità, competenze, a cui vengono attribuiti valori progressivamente crescenti).

La programmazione di Dipartimento definisce, relativamente allo specifico delle discipline, cosa lo studente deve sapere e saper fare alla fine del percorso di apprendimento, determina i criteri in base al quale si valuterà il conseguimento di tali obiettivi e il tipo di prove che si utilizzeranno per le verifiche e adotta griglie comuni di correzione e valutazione. Sia le programmazioni di Dipartimento che le griglie comuni sono disponibili sul sito dell'Istituto

4.5.2.2 Prove di verifica (C. M. 89 del 18/10/2012)

« Resta inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Indicazioni nazionali per i percorsi liceali, dalle Linee guida per gli istituti tecnici e per gli istituti professionali e dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione. La stretta connessione esistente tra i risultati di apprendimento e le forme di verifica e di valutazione è del resto già sottolineata dall'art. 1, comma 4, del citato D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009: "Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275." A sua volta il piano dell'offerta formativa "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale […]" (art. 3, comma 2, D.P.R. 275/2009).

La valutazione, periodica e finale, costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio basilare richiamato dall'art. 1 del più volte citato regolamento sulla valutazione.

Nei piani dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dovranno di conseguenza essere esplicitate, preventivamente, le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo. Ciò al fine di rendere l'intero processo di valutazione trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento.

La verifica potrà avere:

- carattere *quantitativo*, e in tal caso sarà basata su misurazioni e sull'attribuzione di punteggi alle prestazioni;
- carattere *qualitativo*, e consisterà nell'osservare, rilevare, apprezzare fenomeni ed eventi.

Le procedure quantitative si basano sul rilievo di informazioni attraverso misurazioni. Le misurazioni e i punteggi attribuiti non costituiscono di per sé valutazione ma concorrono ad essa. Ai fini di una misurazione obiettiva il docente dovrà:

- esplicitare analiticamente cosa uno studente deve sapere e saper fare al termine del percorso di apprendimento;
- effettuare rilevazioni accurate utilizzando diverse tipologie di strumenti;
- leggere ed interpretare i dati ottenuti nelle misurazioni, mediante confronti tra pre-test e post-test, classificandoli in base a livelli di accettabilità.

Il carattere qualitativo della valutazione andrà a compensare i limiti di validità delle tecniche quantitative, attraverso altre tecniche come la narrazione, l'osservazione partecipe, l'intervista e quant'altro possa servire a rilevare aspetti ugualmente importanti della personalità dello studente quali il saper essere, valori, atteggiamenti, comportamento, partecipazione, disposizioni affettive.

Ciascun docente potrà prevedere nella propria programmazione diverse tipologie di prove: orali, scritte, pratiche.

Per ciascuna di esse potranno essere utilizzati quesiti sotto diverse forme:

- stimolo aperto - risposta aperta;
- stimolo aperto - risposta chiusa;
- stimolo chiuso - risposta aperta;
- stimolo chiuso - risposta chiusa.

Gli stessi potranno essere formulati in prove strutturate oggettive (a risposta multipla, affermativa/negativa, vero/falso, di corrispondenza, di completamento), prove semi-strutturate con l'inclusione di possibili risposte aperte e prove non strutturate con risposte aperte.

Nella valutazione delle competenze si adotteranno prove autentiche e significative con rubriche di valutazione da definire a livello dipartimentale.

Nel primo gruppo (stimolo aperto - risposta aperta) confluiscono tutte le prove di verifica tradizionali come temi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni su esperienze, ecc.

Nel secondo gruppo (stimolo aperto - risposta chiusa) sono incluse le prove in cui lo studente è chiamato ad esprimere dissenso od assenso, conferma o smentita su quanto il docente ha esposto.

Nel terzo e quarto gruppo confluiscono le prove strutturate (quesiti a risposta multipla, di completamento, ecc.) e semi-strutturate (domande a risposta breve, saggio breve, esercizio, ecc.) in cui i punteggi sono definiti in base a criteri concordati in sede di Dipartimento.

Il punteggio delle prove non deve essere confuso con il voto. Esso può essere espresso come tale oppure tradotto in voto, in tal caso andrà riferito ai parametri correlati agli obiettivi della programmazione. In base alla normativa vigente nella Scuola italiana la valutazione viene effettuata con sistema decimale (da 1 a 10).

Tuttavia il Collegio dei Docenti dell'Istituto "Alfano", per non mortificare gli alunni e per sostenerne le motivazioni allo studio, ha deliberato di attribuire la valutazione di 2/10 all'elaborato non svolto e la valutazione di 3/10 al compito svolto tutto o in parte ma completamente errato.

L'attribuzione dei voti sarà poi graduata in crescendo, a segnalare elementi positivi di impostazione e/o di procedura nello svolgimento presenti nell'elaborato, per indicare progressi anche limitati compiuti dall'alunno, tenendo conto del livello di partenza di ciascuno e dell'impegno profuso.

Le *griglie di valutazione* disciplinari sono raccolte nel protocollo della valutazione inserito nel POF.

Gli esiti delle verifiche devono essere subito comunicati agli alunni, nel caso di accertamenti orali, e nel caso di prove scritte o grafiche nel più breve tempo possibile e prima dello svolgimento della prova successiva per gratificarli oppure per sollecitare uno impegno maggiore o più approfondito. I docenti provvedono alla comunicazione degli esiti delle verifiche alle famiglie registrandoli nell'area riservata del sito della scuola in tempi brevi.

CRITERI PER VERIFICHE SOMMATIVE E FORMATIVE

In generale sono previste per le varie discipline prove sommative e prove formative. Entrambe possono essere orali e scritte. La loro scansione quadrimestrale è disciplinata secondo quanto previsto ai seguenti punti:

- si può fare una sola verifica scritta al giorno, indipendentemente dal tipo di disciplina;
- tutti i docenti devono utilizzare in modo sistematico il registro elettronico per annotare le verifiche scritte e permettere così una calendarizzazione razionale e condivisa delle varie prove della classe;

- non è possibile effettuare verifiche di alcun tipo al di fuori della classe (orario didattico curriculare della disciplina);
- tutte le verifiche sommative scritte devono essere concordate con la classe, programmate e comunicate almeno cinque giorni prima;
- eventuali scambi di date devono essere concordati sia con gli insegnanti che con la classe;
- qualora in casi eccezionali (evento improvviso) fosse impossibile effettuare la prova, l'insegnante concorderà con la classe la nuova data, senza la necessità di comunicarla per tempo, ma avendo cura di non sovrapporre la prova ad altre già stabilite;
- il numero delle verifiche sommative per ognuna delle due sezioni in cui è stato diviso l'anno scolastico va da un minimo di 2 prove scritte e 2 verifiche orali (di cui eventualmente un test) a non più di 4 prove scritte e 4 verifiche orali (con possibili ulteriori prove individuali per dare l'opportunità ai ragazzi di migliorarsi); per quanto riguarda scienze motorie, si prevede una prova teorica sommativa (verifica orale o test) oltre alle valutazioni pratiche;
- per le verifiche formative non ci sono vincoli particolari; esse non devono corrispondere a una valutazione numerica (proprio perché formative) e non devono comparire come valutazioni nel registro elettronico;
- in caso di assenza, durante le verifiche programmate, il docente può riproporre la prova comunicando la data all'alunno, senza tuttavia attenersi ai vincoli di cui sopra, trattandosi di caso straordinario e a favore dell'alunno
- in caso di assenza reiterata, durante le verifiche programmate, il docente riproporrà la verifica a fine quadrimestre su tutta la parte di programma svolto
- nelle classi quinte saranno effettuate simulazioni delle prove scritte d'esame, di cui almeno due della terza prova scritta.

4.5.2.3 Scrutinio intermedio (C. M. 89 del 18/10/2012)

In ottemperanza alla Circ. Ministeriale n. 89/2012, che invita i docenti a considerare la possibilità di adottare il voto unico anche per le valutazioni del I quadrimestre, i docenti del Liceo classico hanno deliberato di formulare, in tutte le discipline, la valutazione dei risultati negli scrutini intermedi mediante un voto unico, mentre i docenti del liceo scientifico hanno deliberato di adottare nella valutazione intermedia un voto unico per fisica, scienze, informatica, educazione fisica, disegno e storia dell'arte, mentre le discipline che adotteranno due voti distinti, uno per lo scritto e l'altro per l'orale, sono italiano, latino, matematica e inglese.

4.5.2.4 Scrutinio finale

Ogni docente definisce la propria **PROPOSTA DI VOTO** per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di comportamento partendo dalle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione e valutando:

- le informazioni relative alle valutazioni conseguite
- la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) e i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione alla vita della classe e dell'Istituto, rispetto verso i docenti, il personale non docente, i compagni di classe, osservanza delle consegne e puntualità negli adempimenti.

Ciascun docente propone al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare sulla base di un congruo numero di prove (come deliberato dal Collegio Docenti) e di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (O.M. n. 92 del 5.11.2007, art. 6 comma 2). Il Consiglio di Classe esprime la valutazione finale globale collegialmente in sede di scrutinio, tenendo conto delle proposte di ciascun membro del Consiglio, valutando l'apprendimento dello studente sotto l'aspetto sia formativo che educativo. Il docente di Organico Potenziato partecipa alle riunioni del consiglio di classe e alle operazioni di scrutinio intermedio e finale delle classi a cui è stato assegnato, fornendo il proprio contributo alla valutazione dei singoli alunni in merito alle specifiche attività svolte.
La formulazione del giudizio viene elaborata in base ai seguenti indicatori:

- attitudini: buone, normali, scarse, non ancora evidenziate;

- partecipazione: attiva, continua, discontinua, passiva, scarsa;
- impegno a casa: costante, incostante, insufficiente;

La corrispondenza tra voto e giudizio è riassunta nel protocollo della valutazione presente nel POF.
Il voto di comportamento è unico e viene assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.
Il Consiglio di classe, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi didattici e formativi ed avendo conseguito la sufficienza in tutte le materie, possono proseguire gli studi nella classe successiva.
Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE <u>in una disciplina</u>** se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- i risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati nonostante le attività di recupero;
- le attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- vi è l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

Il profitto è ritenuto **INSUFFICIENTE** in una disciplina se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- è caratterizzato da un alternarsi di esiti positivi e negativi o da esiti non particolarmente negativi;
- l'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero;
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente a. s. e prima dell'inizio delle lezioni dell'a. s. successivo.

In tutti i casi è importante che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati siano documentabili.

4.5.2.5 Deliberazioni

Deliberazione di ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi
Lo studente valutato almeno sufficiente in ogni disciplina e nel voto di comportamento è ammesso alla frequenza della classe successiva, con attribuzione del credito scolastico (se frequenta il triennio).
Per l'ammissione all'Esame di Stato è necessaria la sufficienza (sei) in tutte le discipline e nel comportamento.
Deliberazione di sospensione del giudizio
Il Consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente, quando il quadro degli esiti, pur presentando insufficienze in una o più discipline (fino ad un massimo di tre), è tale da far ragionevolmente ritenere che le lacune individuate possano essere recuperate dall'alunno nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno scolastico e l'inizio delle lezioni dell'a. s. successivo.
Per gli alunni per i quali è stato sospeso il giudizio la scuola organizza corsi di recupero, previa disponibilità finanziaria; gli studenti sono tenuti a frequentarli o, per scelta della famiglia da effettuarsi con comunicazione scritta, possono provvedere al recupero autonomo con una preparazione domestica. In entrambi i casi gli studenti sono sottoposti a verifica da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico. I dati risultanti dalla verifica svolta a conclusione del corso costituiranno la base affinché il Consiglio di classe possa sciogliere in senso positivo o negativo il giudizio di sospensione.
L'allievo sarà esaminato alla luce di tutti gli elementi di giudizio emersi nel corso dell'anno scolastico, anche dei risultati del precedente scrutinio – che non potranno avere, comunque, valore decisivo – e dell'esito delle verifiche relative alle iniziative di sostegno e agli interventi di recupero precedentemente effettuati.
Deliberazione di non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi
Ogni decisione in merito alla promozione e non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso, ai sensi dell'art. 193 del D. L. n. 297 del 16/04/1994.
Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno, un alunno non è ammesso alla classe successiva se rientra in tutto o in parte nelle seguenti situazioni:

- non ottiene almeno sei nella valutazione del comportamento;
- non ha frequentato almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato salvo deroghe deliberate dallo stesso Collegio dei Docenti;
- presenta una o più situazioni di profitto giudicate gravemente insufficienti e le insufficienze riportate sono, a giudizio del Consiglio di classe, rappresentative di gravi lacune nella preparazione complessiva,

tali da escludere di per se stesse e con sicurezza la promozione alla classe successiva, e comunque da non rendere ipotizzabile alcun recupero;
- non ha conseguito, a parere del Consiglio di classe, del tutto o in parte preponderante le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dal profilo della classe di appartenenza;
- la frequenza dei corsi di recupero non ha fatto registrare cambiamenti sostanziali della preparazione, poiché l'alunno vi ha partecipato in modo discontinuo per presenza, attenzione e studio e non ha conseguito miglioramenti degni di nota;
- presenta un profilo di diffusa mediocrità, tale da pregiudicare la preparazione complessiva e da escludere con evidenza l'ammissione alla classe successiva
- evidenzia carenze non recuperabili con la frequenza di corsi di recupero, entro la fine dell'anno scolastico in corso, a causa della molteplicità delle discipline
- il Consiglio ritiene che non sussista la preparazione di base necessaria per affrontare il successivo anno scolastico o gli esami conclusivi.

Costituisce, anche elemento di valutazione a supporto delle deliberazioni del Consiglio di classe il fatto che l'alunno non abbia messo in atto le strategie e l'impegno consigliati dai docenti per colmare le lacune segnalate.

4.5.2.6 Svolgimento degli scrutini finali e consiglio di classe perfetto

Il Consiglio prende visione delle proposte di voto in ciascuna disciplina, raccolte in un quadro riassuntivo, e procede all'analisi delle situazioni riguardanti i singoli alunni.
Per gli alunni con tutte le proposte di voto positive il Consiglio procede alla miglior definizione e all'approvazione definitiva dei voti e quindi delibera la promozione.
Per gli alunni con insufficienze non gravi in una o più discipline oppure con insufficienze gravi, il Consiglio procede come da criteri; di conseguenza assume la deliberazione finale **caso per caso** indicando le discipline che hanno determinato l'esito di sospensione del giudizio, insieme ai corsi relativi che lo studente dovrà frequentare, o la non ammissione alla classe successiva.
Il Consiglio procede all'assegnazione dei **voti relativi al comportamento**, tenuto conto del grado di partecipazione al dialogo educativo, della puntualità nell'assolvimento dei doveri, del rispetto dei regolamenti in vigore e delle eventuali sanzioni.
Il Consiglio, dopo aver raccolto tutti i documenti e gli attestati, delibera, se pertinente, l'assegnazione del **credito scolastico** agli alunni promossi o ammessi alle classi successive.

4.5.2.7 Valutazione dei crediti scolastici (D. M. 42/07 e D. M. 99/09)

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore i Consigli di classe assegnano a ciascuno studente il punteggio relativo al **credito scolastico**, che risulta dalla somma del ***credito scolastico curricolare*** e del ***credito formativo***.
Credito scolastico curricolare: è un punteggio che viene assegnato allo studente sulla base dei risultati ottenuti nel corso dell'anno scolastico. La media dei voti conseguiti allo scrutinio finale (compreso il voto di comportamento, escluso il voto di Religione) individua una banda di punteggio; all'interno di questa banda il Consiglio di classe decide quale valore assegnare allo studente, tenendo conto:
- dell'impegno manifestato;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- della regolarità della frequenza;
- della partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola, sulla base di una certificazione che attesti le competenze acquisite (vedi protocollo di valutazione).

Credito Formativo: viene attribuito dal Consiglio di Classe per attività svolte dallo studente all'esterno dell'Istituto secondo quanto stabilito dal D. M. 49 del 29 febbraio 2000 e dal Collegio dei Docenti, per il quale:
- le attività devono essere coerenti con gli obiettivi del P.O.F.;
- le ricadute delle attività devono essere riscontrabili nella formazione didattico-educativa dello studente;
- i certificati comprovanti le attività devono essere depositati presso la segreteria della scuola e devono essere personalizzati e circostanziati, riportando la durata e gli esiti dell'esperienza formativa.

Vanno a costituire Credito Formativo principalmente le attività utili alla formazione della persona.
Le esperienze che sono considerate ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla

formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, se le esperienze documentate sono in consonanza con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.
I Consigli di Classe decidono caso per caso in relazione alla "rilevanza qualitativa" delle esperienze, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli studenti.
Queste esperienze, coerenti con l'indirizzo degli studi, non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una significativa durata.
A tale proposito, viene assegnato un credito formativo interno agli studenti partecipanti delle Olimpiadi di Matematica / Fisica / Scienze / Informatica / Storia dell'arte / Italiano che si classifichino tra i primi 20 nelle fasi regionali e un credito formativo esterno per gli studenti che nelle stesse competizioni si qualifichino per le fasi nazionali.
Relativamente alle competenze linguistiche sono valutabili ai fini dell'attribuzione del credito formativo le seguenti esperienze attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (B1 per le classi terze, B2 per le classi quarte e quinte):
a) certificazioni internazionali, conseguite in Italia o all'estero a seguito di esame, rilasciate da enti legalmente riconosciuti dal MIUR
b) certificati di frequenza di corsi linguistici in Italia presso scuole e Istituti riconosciuti dagli enti accreditati di durata non inferiore a 50 ore per il livello B 1 e a 80 ore per il livello B 2
c) certificati di frequenza di corsi linguistici all'estero presso scuole e Istituti riconosciuti dagli enti accreditati di durata non inferiore a 25 ore.
I certificati di cui ai punti b e c sono valutabili solo a condizione che siano provvisti di:
- indicazione della durata del corso
- indicazione del livello secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento (o comunque secondo un sistema ufficiale di standardizzazione per le esperienze in paesi extra-europei). Se alla frequenza del corso segue il conseguimento di una certificazione internazionale, all'alunno viene valutata alternativamente l'una o l'altra attività. Si precisa inoltre che limitatamente agli alunni frequentanti la classe quarta e quinta sono valutabili le esperienze svolte in un periodo compreso tra il 16 maggio dell'anno scolastico precedente e il 15 Maggio dell'anno scolastico di riferimento.

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico all'alunno nello scrutinio finale (o conclusivo se vi è stata sospensione del giudizio) secondo la tabella di seguito riportata, e secondo quanto previsto dagli "elementi" di cui all'art. 11 del regolamento del D.P.R. 323/98 relativamente al punteggio aggiuntivo all'interno delle bande.
Per l'attribuzione del massimo o del minimo di fascia si considerano la frequenza scolastica, l'impegno e la partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la promozione senza debiti nei precedenti anni scolastici, la partecipazione alle attività extracurricolari offerte nell'ambito del POF e l'eventuale presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe,
Il giudizio formulato dal docente di Religione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto (O. M. 90/2001), viene considerato per l'attribuzione del credito assegnato. Analogamente si procede per quegli studenti che hanno seguito attività alternative, deliberate dal Collegio Docenti.
Si ricorda altresì che, ai sensi del D. M. 99/09, per l'attribuzione della Lode da parte della commissione degli Esami di Stato è necessario che il candidato abbia conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile (p. 25) e abbia riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
A tal proposito, i consigli di classe delle classi terminali sono invitati a tenere presente, in sede di scrutinio finale, che ai sensi dell'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive integrazioni, "*fermo restando il massimo dei punti complessivamente attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.*"

Tabella (D. M. 99/09) e criteri di attribuzione del credito scolastico

M = Media dei voti	Credito scolastico		
	I anno (terze)	II anno (quarte)	III anno (quinte)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

Se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 0,5 viene attribuito il punteggio massimo della banda.

Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica*

Inadeguata (assenze annuali superiori a 25 giorni)	0,00
Accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25 giorni)	0,10
Adeguata (assenze annuali minori o uguali a 15 giorni)	0,20

Interesse e impegno

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

Partecipazione

Scarso/modesto	0,00
Sufficiente	0,10
Buono	0,20

IRC o attività alternativa: interesse e profitto

Scarso	0,00
Sufficiente/discreto/buono	0,10
Distinto/ottimo	0,20

Partecipazione attività complementari ed integrative: 0,20

Promozione senza debiti formativi nei due anni precedenti: 0,20

Crediti Formativi Esterni: 0,50

Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi è pari o superiore a 1,00.

Il punto aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sopra indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:

- **in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito**
- **nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe**

* Ai sensi dell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 e della circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011 n. 1483, è possibile non considerare nel computo complessivo delle assenze quelle dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- altre assenze per motivi scolastici

Nell'ambito di queste bande il punteggio minimo o massimo viene pertanto assegnato a seconda delle seguenti situazioni:

a) Se la media è uguale a 6 viene attribuito il seguente punteggio:

- Per le Classi III e IV:
  - **M = 6,00: min. 3, con gli elementi 4**
- Per le Classi V:
  - **M = 6,00: min. 4, con gli elementi 5**

b) Se la media è maggiore di 6 bisogna considerare la parte decimale:

- Per le Classi **III** e **IV**
  - **6,00 < M ≤ 6,49:** min. **4**, con gli elementi **5**
  - **6,49 < M ≤ 7,00:** max **5**, non rilevano gli elementi
  - **7,00 < M ≤ 7,49:** min. **5**, con gli elementi **6**
  - **7,49 < M ≤ 8,00:** max **6**, non rilevano gli elementi
  - **8,00 < M ≤ 8,49:** min. **6**, con gli elementi **7**
  - **8,49 < M ≤ 9,00:** min. **7**, non rilevano gli elementi
  - **9,00 < M ≤ 9,49:** min. **7**, con gli elementi **8**
  - **9,49 < M ≤ 10,00: 8**, non rilevano gli elementi
- Per le Classi **V**:
  - **6,00 < M ≤ 6,49:** min. **5**, con gli elementi **6**
  - **6,49 < M ≤ 7,00:** max **6**, non rilevano gli elementi
  - **7,00 < M ≤ 7,49:** min. **6**, con gli elementi **7**
  - **7,49 < M ≤ 8,00:** max **7**, non rilevano gli elementi
  - **8,00 < M ≤ 8,49:** min. **7**, con gli elementi **8**
  - **8,49 < M ≤ 9,00:** min. **8**, non rilevano gli elementi
  - **9,00 < M ≤ 9,49:** min. **8**, con gli elementi **9**
  - **9,49 < M ≤ 10,00: 9**, non rilevano gli elementi

4.5.2.8 Comunicazione delle valutazioni

I documenti attraverso i quali avviene la comunicazione delle valutazioni all'utenza sono diversi nel loro significato e nel loro valore.

Lettera informativa sulle carenze rilevate e lettera informativa sull'esito dell'intervento di sostegno/recupero

Dopo lo scrutinio del primo periodo e nel corso dell'anno scolastico, in periodi stabiliti dal Collegio dei docenti, le famiglie ricevono, tramite lettera o e-mail, comunicazione delle discipline in cui gli alunni hanno evidenziato insufficienze, informazioni relative alla natura delle carenze, ai contenuti da recuperare, al tipo di intervento che si intende attivare per il superamento delle stesse carenze e alla tipologia di verifica a cui saranno sottoposti dopo l'intervento di recupero. Successivamente alle prove di verifica, le famiglie vengono informate dell'esito con le stesse modalità.

Pagella, tabellone finale e lettera alle famiglie

Hanno una natura essenzialmente sommativa e certificativa. Vengono compilati nel corso delle operazioni di scrutinio, alle quali partecipa la componente docente del Consiglio di Classe, presieduta dal Dirigente Scolastico. Nel tabellone finale compare il giudizio di ammissione/di non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio per gli studenti che non hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline. Alle famiglie vengono comunicate le relative carenze e i corsi di recupero attivati.

I tabelloni riportano gli esiti conclusivi sulla base delle seguenti modalità:

- per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame conclusivo è riportata la sola dicitura AMMESSO/A, seguita dal credito scolastico complessivo;
- per i non ammessi è riportata la dicitura NON AMMESSO;
- per gli alunni di tutte le altre classi, promossi alla classe successiva, i tabelloni riportano i voti deliberati dal Consiglio di classe per ciascuna disciplina e la dicitura PROMOSSO/A;
- per gli alunni scrutinati con delibera di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO il tabellone riporterà la corrispondente dicitura.

Gli **esiti** degli alunni non promossi o non ammessi agli esami conclusivi e degli alunni con sospensione del giudizio, **sono comunicati alle famiglie dai coordinatori di classe** prima dell'esposizione dei tabelloni all'albo dell'Istituto.

In caso di sospensione del giudizio, la ammissione o la non ammissione alla classe successiva verrà deliberata dopo le prove di verifica, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

4.5.2.9 Autovalutazione degli alunni e dei docenti

Fin dall'anno scolastico 2011/12 il Liceo Scientifico "Alfano da Termoli" ha avviato una modalità sperimentale di autovalutazione per i docenti relativamente alle prove scritte da effettuarsi durante l'anno scolastico. Di seguito si riporta la scheda di autovalutazione per il docente.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE ALFANO DA TERMOLI

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI ESITI DELLE PROVE SCRITTE

Disciplina:	**Data:**
Quadrimestre:	**Tempo assegnato:**
N. ordine della prova nel Quadrimestre: I, II, III, IV	**Docente:**

Struttura della prova

Tipologia: tema, analisi di un testo poetico/narrativo, saggio breve, riassunto, trattazione sintetica, articolo di giornale, traduzione, problema, quesiti a risposta aperta, quesiti a scelta multipla, prova semistrutturata, altro…….	
Obiettivi	**Saper….**

Esiti della prova

Classe: Alunni n.:	**Alunni assenti:**
	Recupero della prova il giorno _____

VALUTAZIONI

Voto	**n. %**	**Voto**	**n. %**	**Voto**	**n. %**
2-3		**5**		**7-8**	
4		**6**		**9-10**	

Insufficienze	**derivanti prevalentemente da conoscenze errate o scarse**	**N.**
	derivanti prevalentemente da mancanza di abilità	**N.**
Mediocrità	**derivanti prevalentemente da conoscenze errate o scarse**	**N.**
	derivanti prevalentemente da mancanza di abilità	**N.**

4.5.2.10 Protocollo della valutazione: corrispondenza tra voto e giudizio

In sede di scrutinio, i docenti esprimono una valutazione dell'alunno tramite un voto, e traducono questa valutazione in un giudizio, che mette in rilievo le attitudini, la partecipazione e l'impegno a casa dell'alunno, valutandoli secondo i seguenti livelli:

- attitudini: buone, normali, scarse, non ancora evidenziate;
- partecipazione: attiva, continua, discontinua, passiva, scarsa;
- impegno a casa: costante, incostante, insufficiente;
- conoscenza e comprensione dei contenuti culturali;
- esposizione e uso dei linguaggi specifici;
- applicazione delle conoscenze acquisite;
- capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione e di valutazione.

Il giudizio viene quindi formulato evidenziando le conoscenze, competenze ed abilità acquisite dall'alunno, secondo la seguente tabella di corrispondenza tra voto e giudizio:

Criteri e parametri di valutazione delle conoscenze, competenze e abilità di tutte le discipline

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
2	Acquisizione delle conoscenze non verificabile (verifica scritta consegnata in bianco/rifiuto del colloquio).		
3	Livello di conoscenza pressoché nullo.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze.	Non verificabili
4	Conoscenze frammentarie e non corrette.	Applica con notevoli difficoltà, ed errori anche gravi, le scarse conoscenze.	Non riesce a distinguere, classificare e sintetizzare in maniera precisa. Esposizione compromessa da frequenti errori.
5	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti essenziali.	Manifesta qualche difficoltà nell'applicazione delle conoscenze acquisite.	Non riesce ad elaborare e analizzare se non adeguatamente sostenuto. Esposizione poco organica e con errori.
6	Conoscenza adeguata dei contenuti essenziali.	Manifesta qualche imprecisione nella applicazione delle conoscenze, che gestisce in modo meccanico.	Sa analizzare e sintetizzare in contesti semplici se opportunamente guidato. Espone in modo ordinato e senza gravi errori.
7	Conoscenza sicura dei contenuti.	Applica con consapevolezza le conoscenze acquisite.	Sa analizzare e sintetizzare in modo autonomo. Espone in modo corretto.
8	Conoscenza completa e approfondita dei contenuti.	Applica le conoscenze con consapevolezza e sa organizzarle in situazioni nuove.	Sa analizzare e rielaborare in modo autonomo; espone con proprietà di linguaggio ed adeguata terminologia, anche specifica.
9	Conoscenze complete, approfondite e arricchite da ricerche autonome.	Applica autonomamente le conoscenze ricercando sempre nuove soluzioni.	Stabilisce autonomamente relazioni con quanto appreso da altri contesti; espone con disinvoltura utilizzando in modo accurato la terminologia specifica.
10	Conoscenze complete, approfondite e arricchite da ricerche autonome e da contributi originali.	Applica autonomamente le conoscenze e trova soluzioni originali.	Valuta con approccio critico personale e motivato anche in situazioni e contesti non noti. Espone con rigore e notevole ricchezza e padronanza lessicale.

4.5.2.11 Valutazione del comportamento

Il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, all'art. 2 comma 1 afferma che "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica" e anche durante le attività scolastiche svolte fuori sede. La valutazione del comportamento (Comma 3) è espressa in decimi, è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente (media) e, se inferiore a 6/10, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
Al fine della attribuzione del voto di comportamento negli scrutini finali è stata elaborata dalla Commissione POF una griglia che considera per la valutazione i seguenti criteri:

- Osservanza del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nell'Istituto
- Impegno nel processo di apprendimento
- Partecipazione al dialogo educativo
- Presenza di note disciplinari e/o richiami verbali

VOTI	DESCRITTORI
10	A. Osservanza irreprensibile e rispettosa delle disposizioni del Regolamento d'Istituto. B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione vivace e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né annotazioni comunicate alle famiglie*
9	A. Osservanza sempre diligente delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno assiduo e puntuale nel processo di apprendimento C. Partecipazione attiva e costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare
8	A. Osservanza costante delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno serio e responsabile nel processo di apprendimento C. Partecipazione costante al dialogo educativo D. Nessuna nota disciplinare né frequenti richiami verbali dei docenti.
7	A. Osservanza generalmente corretta delle disposizioni del regolamento d'Istituto B. Impegno solitamente continuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione non sempre costante al dialogo educativo D. Presenza di almeno una nota disciplinare o frequenti richiami verbali dei docenti.
6	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno discontinuo nel processo di apprendimento C. Partecipazione sporadica al dialogo educativo D. Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di Classe o di numerose note disciplinari dei docenti
5	A. Frequente inosservanza delle disposizioni del Regolamento d'Istituto B. Impegno saltuario e superficiale nel processo di apprendimento C. Nessuna partecipazione al dialogo educativo D. Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe e/o dal Consiglio d'Istituto con irrogazione della sanzione disciplinare dell'allontanamento temporaneo dalla scuola per un periodo superiore a gg. 15.

NOTE
Si attribuiscono i voti di comportamento di:
10 in presenza di tutti e quattro i descrittori
9 in presenza di tre su quattro descrittori, di cui obbligatoriamente D
8 in presenza di tre su quattro descrittori
7 in presenza di tre su quattro descrittori
6 in presenza del solo descrittore D
5 in presenza del solo descrittore D

* Eventuali annotazioni dei docenti sul comportamento degli alunni riportate nel registro elettronico saranno tenute in debito conto dal consiglio di classe per l'attribuzione del voto di comportamento.

4.5.2.12 Certificazione delle competenze per gli alunni del biennio

CERTICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

AL TERMINE DEL BIENNIO DEL LICEO CLASSICO/SCIENTIFICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n.139
-VISTI gli atti di Ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti del Consiglio di classe e l'esito dello scrutinio finale

CERTIFICA

che lo studente/la studentessa _____ nato/a a_____ STATO _____
il _____

Iscritto/a presso questo Istituto alla classe II sez. _____ nell'anno scolastico _____ nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ha acquisito le competenze di base di seguito descritte e valutate sulla base dei seguenti tre livelli:

A- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. E' in grado di relazionarsi con gli altri e di esporre le proprie opinioni.
(Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, la casella viene barrata)

B- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e di sostenerle.

C- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. È in grado di relazionarsi con gli altri, di proporre le proprie opinioni e sostenerle con adeguate argomentazioni.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **"Livello base non raggiunto"** con l'indicazione della relativa motivazione.

COMPETENZE di CITTADINANZA per l'apprendimento permanente	DESCRITTORI DI RIFERIMENTO	Livello A= BASE B= INTERMEDIO C= AVANZATO
	ASSE DEI LINGUAGGI	
Progettare Comunicare	**Lingua italiana**: -Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti -Legge comprende e interpreta testi scritti di vario tipo -Produce testi di diversa tipologia adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario	
Collaborare e partecipare	**Lingua straniera:** -Utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi riconducibili al livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento	
Agire in modo autonomo e responsabile	**Altri linguaggi**: -Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario -Utilizza e produce testi multimediali	
Risolvere problemi	**ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**	
Individuare collegamenti e relazioni	-Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo matematico ed algebrico rappresentandole sotto forma grafica -Confronta ed analizza figure geometriche individuando varianti e relazioni -Riconosce e analizza situazioni problematiche, individua strategie di soluzione, utilizza tecniche di calcolo appropriate, giustifica il procedimento seguito -Osserva, analizza e descrive fatti e fenomeni, formula ipotesi, le verifica anche progettando e/o realizzando semplici esperimenti. -E' consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.	
	ASSE STORICO-SOCIALE	
Acquisire e interpretare l'informazione	-Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali -Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. -Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico.	
	COMPETENZE TRASVERSALI	**A=Molto B=Abbastanza C=Poco**
Imparare ad imparare	È disponibile ad imparare e manifesta costante interesse e curiosità verso l'apprendimento.	
	Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento.	
	Partecipa alle attività extracurriculari organizzate e/o promosse dalla scuola con finalità formative ed educative	

Termoli _____

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Concetta Rita Niro

ALLEGATO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE

Attività extracurriculari

Nel corso del biennio lo/a studente /studentessa_____

Nato/a _____ Stato _____ il _____

Iscritto/a presso questo Istituto (Liceo _____) alla classe II sez._____ nell'anno scolastico _____

ha partecipato alle seguenti attività e progetti promossi dalla scuola

- ☐ **ECDL**
- ☐ **EIPASS**
- ☐ **Olimpiadi di Matematica**
- ☐ **Olimpiadi di Fisica**
- ☐ **Olimpiadi di Chimica**
- ☐ **Olimpiadi di Scienze**
- ☐ **Olimpiadi di Informatica**
- ☐ **Certificazione Trinity**
- ☐ **Certificazione Cambridge**
- ☐ **Comenius**
- ☐ **Corso di lingua spagnola (ore _____)**
- ☐ **Corso di lingua inglese (ore _____)**
- ☐ **Laboratorio Teatrale "Il filo di Arianna-conoscere il teatro"**
- ☐ **Laboratorio Teatrale "Teatro della Memoria"**
- ☐ **Laboratorio Teatrale "Agon Sofokleios"**
- ☐ **Laboratorio di storia contemporanea**
- ☐ **Corso di economia**
- ☐ **Attività sportiva: _____**
- ☐ **Altro** _____ (concorsi con premiazione) (Es. Movimento per la vita)

Termoli _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Concetta Rita Niro

4.5.3 Prove comuni

Strettamente conseguente all'impegno che i docenti, riuniti nei dipartimenti, esplicano per la condivisione di scelte di carattere progettuale e valutativo, è lo svolgimento di prove comuni per classi parallele, i cui esiti vengono analizzati e confrontati perché si possa rilevare l'efficacia della progettazione stessa e in generale dell'azione didattica. Esse vengono stabilite nell'ambito dei dipartimenti e sono finalizzate a verificare l'apprendimento in termini di raggiungimento degli obiettivi che i docenti individuano sulla base delle Indicazioni nazionali; le prove si svolgono in due momenti significativi dell'anno scolastico, in ingresso e nella parte finale; le discipline coinvolte sono, secondo l'ordine di scuola, sia quelle che prevedono la prova scritta all'esame di stato, italiano, inglese, matematica/latino/greco, sia quelle di indirizzo, fisica, scienze.

4.5.4 CLIL

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning - apprendimento integrato di lingua e contenuto) indica un approccio didattico – educativo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) attraverso una lingua veicolare (L2) diversa da quella che l'alunno usa nella comunicazione quotidiana. In questo approccio si ha quindi un'integrazione di lingua e contenuto che favorisce un apprendimento duale finalizzato all'acquisizione dei contenuti disciplinari, al miglioramento della competenza comunicativa in L2, all'utilizzazione della L2 come strumento per apprendere, allo sviluppo della comprensione interculturale, alla promozione di nuove strategie di apprendimento.
La metodologia CLIL è stata introdotta in Italia dai Decreti attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di Secondo Grado (Riforma Gelmini) che prevedono che al quinto anno in tutti i Licei si insegni una disciplina non linguistica in lingua straniera. In questa prima fase di applicazione degli Ordinamenti, considerato che le attività di formazione dei docenti richiederanno più anni, la Nota Ministeriale 4969 del 25 luglio 2014 ha fornito suggerimenti su modalità di attuazione e indicazioni operative a Licei e Istituti tecnici per permettere una introduzione graduale dell'insegnamento della DNL in lingua straniera. In questo documento si chiarisce che un obiettivo a cui tendere è quello di insegnare con modalità CLIL orientativamente il 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera. Nei casi in cui all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica non vi siano docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, "si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici".
Al fine di realizzare quanto auspicato dalla normativa vigente, l'Istituto Alfano si propone di introdurre almeno nelle classi quinte, preferibilmente nelle discipline di indirizzo, moduli CLIL progettati e realizzati in collaborazione tra il docente di lingua straniera - ivi compresi anche quelli eventualmente assegnati con l'organico potenziato - e il docente della disciplina coinvolta.
I docenti DNL concorderanno, in seno al Dipartimento, i contenuti disciplinari e i tempi di attuazione di ogni modulo, evidenziando i prerequisiti, organizzando la didattizzazione del materiale, stabilendo gli obiettivi cognitivi e le abilità di studio che lo studente dovrà aver raggiunto alla fine di ogni segmento di lavoro.
Nell'anno scolastico 2015-16 l'Istituto partecipa, in rete con altre scuole della regione, al progetto *Read on for eCLIL!* che prevede Progettazione, realizzazione e sperimentazione di percorsi di lettura estensiva in lingua straniera, con caratterizzazione CLIL e utilizzo delle nuove tecnologie, con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.
CLASSI E DOCENTI COINVOLTI:
3 B Liceo scientifico - Proff. Vittoria Baldassarre - Rocco Caruso; tematica: "Do you read Mathematics?"
2 B Liceo scientifico - Proff. Maria Rosaria Di Vito - Antonio Colecchia; tematica: "Do you read Physics?"
Il progetto è volto a stimolare la capacità dello studente di leggere - da solo o in classe - in lingua inglese nell'ambito del CLIL. Il progetto si sviluppa intorno a una biblioteca composta da libri graduati in lingua inglese, tutti con supporto audio, scelti in base all'età, alle competenze e agli interessi degli studenti. Gli studenti gestiscono la biblioteca in autonomia, scelgono i testi in base ai propri gusti e interessi e al loro livello di conoscenza della lingua inglese. Le tematiche prescelte per le due classi indicate intendono contribuire allo sviluppo dell'identità personale e culturale e del senso critico degli studenti e della capacità di integrare le situazioni e gli eventi riscontrati nella lettura dei testi forniti in una prospettiva scientifico/razionale, con la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti di tale metodo.

Nel prossimo triennio l'Istituto intende incrementare l'uso della metodologia CLIL, coinvolgendovi anche i docenti dell'organico potenziato.

4.5.5 Classe capovolta

Il metodo della "flipped classroom" (classe capovolta) è un metodo innovativo nato nel 2010 negli Stati Uniti, che consiste, per l'appunto, nel "capovolgere" la classe – cioè nell'invertire il tradizionale schema di insegnamento e apprendimento, facendo dell'aula "non più il luogo di trasmissione delle nozioni ma lo spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante" (Paolo Ferri, professore associato all'Università di Milano-Bicocca).
Nel contesto della "flipped classroom", l'insegnante fornisce ai ragazzi tutti i materiali (riferimenti ai libri di testo o ad altre fonti, presentazioni, siti web, video tutorial e simili), utili all'esplorazione autonoma dell'argomento di studio. Fuori dalle mura scolastiche, quindi, gli studenti – da soli o in gruppo, e ognuno nel rispetto dei propri tempi – hanno modo di realizzare delle prime esperienze di apprendimento attivo, che verranno poi continuate con compagni e docente in classe. La classe diventa laboratorio e spazio di confronto e dibattito, e il tempo a scuola è dedicato alla discussione e all'apprendimento attivo. L'insegnante agisce come moderatore, motivatore e mentore, figura chiave che aiuta i ragazzi a rielaborare e a coordinarsi, che segue da vicino chi è in difficoltà e ha bisogno di un aiuto extra, o fa esercitare gli alunni più dotati su compiti complessi.
Questa strategia di apprendimento attivo e inclusivo si è dimostrata molto efficace nel migliorare l'apprendimento degli studenti, il loro benessere a scuola e il loro rendimento scolastico, aumentandone il coinvolgimento, potenziandone il pensiero critico e favorendo l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.
L'Istituto Alfano si propone di avviare una fase di sperimentazione, organizzando e promuovendo attività di formazione e autoformazione dei docenti al fine attuare gradualmente in alcune classi e relativamente ad alcuni segmenti, moduli fondati su questo metodo.

4.5.6 Recupero

In conseguenza con quanto disposto dall'O.M. n.92 del 5.11.2007, si definiscono criteri e procedure per l'istituzione di corsi di sostegno per le insufficienze dello scrutinio intermedio e per il superamento dei debiti formativi risultanti dallo scrutinio finale.
Tali criteri e procedure terranno conto sia delle esigenze che delle risorse dell'Istituto, cercando di volta in volta soluzioni che salvaguardino la valenza didattica in primo luogo e considerino, quale aspetto essenziale, l'efficacia del recupero, quindi il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

4.5.6.1 Attività di sostegno / recupero intermedio

A. Ogni docente, secondo la specificità della propria disciplina e in conformità con la programmazione svolta, per consentire il recupero degli alunni in difficoltà, osserverà, nel corso dell'anno scolastico, in orario curriculare e con decisone autonoma del Consiglio di classe, (nei tempi e nei modi che l'insegnante riterrà utile e proficuo all'interno del proprio lavoro), pause didattiche: si intende con questa modalità operativa, la sospensione temporanea dello svolgimento regolare del programma e l'attivazione di opportune operazioni di revisione e ripasso ai fini del recupero.
   Tali attività saranno formalizzate sui registri di classe e sui registri personali e nelle attività di apprendimento (UDA).
   Inoltre il docente è tenuto a fornire al Consiglio di classe, per ogni singolo alunno che presenti insufficienze o per gruppi di alunni con simili carenze, le attività di recupero svolte ed i risultati conseguiti in modo da fornire tutte le indicazioni utili ai consigli intermedi (primo e secondo quadrimestre)
B. Ciascun docente, qualora ravvisi nelle proprie classi la presenza di alunni che hanno necessità di effettuare attività di recupero, li inviterà a ricorrere allo studio autonomo individuale, oppure, se all'interno della stessa classe vi fosse la presenza di alunni che, a giudizio del docente, potrebbero svolgere proficuamente un'azione di tutoraggio nei confronti dei propri compagni di classe, una volta verificata la loro disponibilità in tal senso, proporrà agli studenti che necessitano di recupero di formare piccoli gruppi di studio coordinati da un proprio compagno di classe, gruppi che non necessariamente dovranno riunirsi presso i locali dell'Istituto.

C. Attivazione di sportelli didattici, per gli alunni la cui preparazione presenta delle insufficienze non gravi o compiti di assistenza e consulenza di carattere metodologico.
D. Attivazione del tutoraggio tra pari. Strategia educativa attraverso la quale ragazzi, ben preparati e motivati, si incaricano di preparare attività educative, organizzate, con e per i propri pari (simili per età, background o interessi) per un periodo di tempo determinato, allo scopo di sviluppare le loro conoscenze, attitudini e abilità".

A partire dall'a.s. 2015/16 si sperimenteranno procedure per la richiesta e svolgimento di interventi di recupero mirati su richiesta di studenti e docenti con l'impiego dei docenti dell'organico potenziato.

PROGETTO	**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alfano da Temoli" Termoli**
PREMESSA	Il progetto di tutoraggio tra pari ha alla base le figure di **studenti-tutor**, che si impegnano nell'aiuto dei compagni in difficoltà scolastica favorendo la solidarietà e l'integrazione e valorizzando le competenze dei singoli studenti. Cabina di regia mista: alunni e docente coordinatore. Nella scelta degli studenti tutor si deve valutare la media scolastica nella disciplina. Il tutor deve essere confermato dal Consiglio di Classe, si deve offrire volontariamente conscio dell'impegno che sta per assumersi e della sua disponibilità. I docenti possono suggerire gli alunni tutor, ma mai e in nessun modo, obbligarlo a tenere il corso. Controparte del tutor è lo studente (tutorato) che presenta lacune o una media scolastica insufficiente in una data disciplina. Egli sceglie autonomamente il proprio tutor per la disciplina in cui ha difficoltà. Il corpo docente indica gli studenti che necessitano del recupero. L'attività, iniziata nell'anno scolastico 2014/15, si svolgerà per tutta la durata dell'anno scolastico. L'esperienza può coinvolgere tutte le materie, ma soprattutto latino, matematica, fisica e inglese, materie in cui gli alunni incontrano maggiori difficoltà.
TITOLO	**TUTORAGGIO TRA PARI**
DESTINATARI	Alunni di tutte le classi.
FINALITA'	Recupero e consolidamento delle conoscenze attraverso il coinvolgimento delle componenti scolastiche (docenti – studenti - genitori).
OBIETTIVI	L'attività di tutoraggio tra pari intende perseguire i seguenti obiettivi: 1. responsabilizzare gli allievi più capaci ; 2. rendere più solide le competenze di responsabilità ed autonomia; 3. promuovere il clima di solidarietà e aiuto fra compagni di scuola; 4. far emergere la valenza educativa e formativa dell'azione di aiuto e sostegno fra studenti diretta al miglioramento degli esiti scolastici; 5. offrire la disponibilità dei locali scolastici in orario pomeridiano agli alunni responsabilizzandoli nella gestione dell'attività.
FASI di REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	1. Rilevazione nelle classi, da parte docente coordinatore, della disponibilità degli studenti tutor. 2. Verifica delle competenze disciplinari dello studente tutor tramite i docenti delle discipline coinvolte. 3. Individuazione delle strategie didattiche per eventuali chiarimenti disciplinari e di modalità di conduzione delle lezioni (docente curriculare - studente tutor). 4. Organizzazione del calendario disponibilità tutor e quadro orario delle discipline. 5. Predisposizione registro prenotazioni lezioni (simile a quello usato per gli sportelli dei docenti) e consegna "registrino" agli studenti tutor. 6. Attribuzione agli studenti tutor di riconoscimenti ai fini del voto di condotta. 7. Verifica delle competenze raggiunte dagli studenti tutorati da parte dei docenti curriculari (in itinere e a fine attività).

MODALITA' di ATTUAZIONE	Durante l'attività di tutoraggio tra pari è previsto che ogni studente tutor segua contemporanea-mente al massimo 3 compagni della stessa classe o di classi inferiori per un totale di circa 15 ore. Gli incontri si svolgono nell'edificio scolastico nel pomeriggio (una o due volte, anche tre a settimana), in orario pomeridiano gestito in base alle esigenze degli studenti, sia tutor sia tutorati. La disponibilità dello studente tutor può anche essere limitata per argomenti o per periodo (esempio solo fino a febbraio). I corsi devono essere per tematica (medesima disciplina) e possono essere misti (tra classi differenti), con gruppi omogenei. Il corso si conclude con una prova scritta o orale (a seconda della disciplina e della decisione del professore), basata sugli argomenti ripassati durante le lezioni pomeridiane, ma redatta dal docente della disciplina da recuperare e tenuta nelle ore curricolari della mattina. Se il voto della prova è superiore o uguale ad un 6 l'insufficienza è riparata e il debito formativo colmato, se inferiore viene organizzata un'altra prova per offrire un'ulteriore possibilità di riscatto allo studente. Se il debito formativo verrà superato, lo studente tutorato sarà esonerato dai corsi obbligatori per il recupero previsti dall'Istituto. I *riconoscimenti* per i tutor potranno essere determinati da: • Aumento di 1 voto nella disciplina interessata. • Incremento del punteggio dei crediti formativi. • Riconoscimenti ai fini del voto di condotta La responsabilità degli alunni viene affidata ad un docente presente nell'aula con gruppi di ragazzi, fino a un massimo di 16, allo scopo di effettuare mera vigilanza ed interverrà per qualsiasi evenienza e per qualsiasi problema. Tutto questo deve essere svolto dopo un'accurata comunicazione del metodo alle famiglie degli alunni interessati. La selezione dei tutor è uno dei punti cruciali per l'attuazione del progetto e può avvenire sia attraverso l'autocandidatura degli studenti sia attraverso i suggerimenti degli insegnanti.
TEMPI	L'attività si svolge durante il corso dell'anno scolastico e prima degli scrutini; nel periodo estivo (nei mesi di giugno-luglio).

Per gli alunni del biennio, (in qualche caso anche per alunni del triennio) che in fase iniziale (primi mesi del nuovo anno scolastico) presentano: mancanza di metodo di studio, imprecisione del linguaggio, abilità matematiche non stabili e apprese in modo piuttosto meccanico, carenze nella capacità di ascolto e comunicazione, carenze nella capacità di concentrazione e riflessione, scarsa disponibilità a relazioni interpersonali, potrebbe essere attivato anche un breve corso di potenziamento delle abilità cognitive attraverso il Metodo Feuerstein.
Questo metodo privilegia la riflessione sui processi mentali piuttosto che la trasmissione di contenuti e conoscenze, promuovendo anche l'attivazione e il recupero di competenze trasversali, rinforza l'aspetto motivazionale che è alla base di ogni processo di apprendimento, fa riflettere sul proprio modo di pensare e consente poi ad ognuno di trasferire in altre situazioni le abilità possedute o acquisite nel percorso.

4.5.6.2 Attività di recupero

La programmazione degli interventi di recupero seguirà le indicazioni rilevate nei Consigli di classe dello scrutinio intermedio e quello finale e accoglierà quindi le richieste dei medesimi.

Dopo lo scrutinio intermedio

Le verifiche intermedie saranno svolte al termine di ogni corso e in orario curriculare.
La durata delle ore per ogni corso sarà flessibile e funzionale al numero di alunni coinvolto nei recuperi.
In linea di massima per:

- gruppi di alunni fino a 15 di classi parallele ma di sezioni diverse. Si attiveranno corsi della durata di 10 ore;
- gruppi di alunni fino a 15 di classi parallele di un'unica sezione o di sezioni che condividono lo stesso insegnante di materia. Si attiveranno corsi della durata di 8/10 ore
- ogni corso sarà istituito con un limite di norma non inferiore a 10 alunni, se il numero degli alunni si ridurrà, nel prosieguo degli incontri verrà effettuata l'operazione di accorpamento con altri corsi.

Infine per completare il quadro delle normative del D.M. e dell'O.M.:
I Consigli di classe mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificare gli esiti ai fini del debito formativo.
I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche, oltre ad accettare il grado di competenza acquisito, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

Il docente della disciplina, nello scrutinio finale, propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
Agli studenti è utile far presente che è impensabile immaginare di studiare solo da marzo in poi, credendo di salvare l'anno scolastico. Come scritto chiaramente nell'ordinanza ministeriale, allo scrutinio finale si terrà conto delle valutazioni del primo quadrimestre e delle valutazioni del secondo quadrimestre.

Dopo lo scrutinio finale

Per le attività di recupero finale saranno attivati interventi di recupero, indicativamente, tra 25/6/2015 e il 15/7/2015.
Vengono individuati corsi di recupero per gli studenti nei confronti dei quali viene sospeso il giudizio. I corsi sono individuabili sulla base del maggior numero di insufficienze e della significatività delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio.
I corsi di recupero si svolgono dopo il 20 giugno e le rispettive verifiche si svolgono dopo il 22 agosto.
Seguono le operazioni di scrutinio che si concluderanno entro il 30 agosto.

Modalità

I corsi di recupero possono essere realizzati in:

- Forma orizzontale, per gli studenti dello stesso anno di corso, ma di sezioni diverse;
- Forma verticale, per gli studenti dello stesso ciclo (biennio e triennio) in relazione a:
    - discipline
    - natura dell'insufficienza.

Tali corsi devono avere, di norma, la durata di 15 ore complessive annuali.
L'attività di sportello si configura come supporto allo studio individuale ed è finalizzata a:

- Apprendimenti disciplinari mirati.
- Compiti di assistenza e consulenza di carattere metodologico.

Gli sportelli didattici saranno attivati indicativamente da novembre a maggio. In orario pomeridiano, secondo le modalità individuate dal Consiglio stesso, che verranno comunicate alle famiglie.

Destinatari

I corsi sono rivolti a gruppi non superiori a 10/15 alunni, dopo il primo quadrimestre.
A gruppi non superiori a 15/20 dopo il secondo quadrimestre (scrutinio finale)
Non frequentano i corsi gli studenti:

- che sono ritenuti in grado di superare autonomamente le carenze riscontrate (studio individuale);
- che si comportano in modo scorretto tale da compromettere l'esito del corso;
- la cui famiglia dichiara che provvederà autonomamente.

Docenti

Nell'attività di recupero verranno impegnati in primo luogo i docenti dell'organico potenziato, in seconda istanza gli insegnanti in servizio nell'Istituto, in terza istanza, solo per i recuperi dopo lo scrutinio finale, con motivazione da verbalizzare tra gli atti del Consiglio di classe, i docenti di altre istituzioni scolastiche e gli aventi titolo.
Comunque, anche se non tiene personalmente il corso, l'insegnante che segnala l'esigenza del recupero è tenuto a seguire le indicazioni già esplicitate e a:

- dare indicazioni agli alunni sugli argomenti da approfondire durante il periodo estivo, fornendo tipologie di esercizi coerenti con la prova di verifica, in modo da permettere ai genitori di avere informazioni utili, per procedere ad ulteriori recuperi in forma privata;
- concordare le prove a livello di dipartimento disciplinare sulla base di obiettivi minimi con la prerogativa che siano comuni.

4.5.6.3 Le verifiche

- Ogni tappa delle attività di recupero, si concluderà con la somministrazione di verifiche, predisposte dal docente titolare della disciplina; esse si svolgeranno durante l'orario curriculare del mattino.
- Tipologia di verifiche: prove scritte e/o orali, nel caso di discipline sia con lo scritto che con l'orale. Prove orali o test nel caso di discipline con il solo orale.

4.5.7 Didattiche speciali

L'Istituto di Istruzione superiore "Alfano" favorisce l'integrazione, l'apprendimento e lo sviluppo della persona per alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni in situazione di disagio e alunni stranieri.
L'inclusione e l'integrazione dei suddetti alunni comportano ampia flessibilità e un processo di cambiamento che l'Istituto Alfano mette in atto per garantire il diritto all'apprendimento per tutti e per ciascuno degli studenti, riconoscendo le loro intrinseche differenze.
La scuola si adopera a modificare il proprio contesto – sul piano dei contenuti, degli approcci, delle strategie, delle metodologie e delle forme comunicazionali e relazionali – in modo da renderlo adatto ad accogliere e valorizzare le differenze.
Pertanto tutto il personale della scuola si rende disponibile

- ad una aperta e totale collaborazione con le famiglie, la Asl, gli specialisti esterni, nel rispetto delle competenze specifiche;
- ad attivare una flessibilità pedagogica, organizzativa e strutturale con il supporto di una didattica e di una metodologia adeguate;
- a porre attenzione a manifestazioni di disagio, attuando interventi mirati atti a promuovere un'educazione affettivo-relazionale affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con gli altri, cercando di accrescere il senso di responsabilità del proprio modo di sentire ed agire.

Non vi sono barriere architettoniche per l'accesso alla scuola e al pianterreno possono essere svolte tutte le attività curricolari ed extra curricolari.

4.5.7.1 Progetto di istruzione domiciliare

Per alunni affetti da gravi patologie, impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola, viene attivato, su richiesta dei genitori, un progetto di istruzione domiciliare presso la casa di residenza dell'alunno.

4.5.7.2 Alunni disabili

Per l'alunno certificato "in situazione di handicap" viene elaborato, se richiesto dalla famiglia, un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che comprende

- la Diagnosi Funzionale (DF), che individua le caratteristiche, i bisogni dell'alunno e gli ausili necessari al processo di integrazione scolastica;
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), redatto dalla stessa équipe ASL in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia, che descrive lo sviluppo che si prevede l'alunno dimostri di potere conseguire nei tempi brevi e medi, in diversi settori di attività, tenendo conto anche delle sue difficoltà;
- l'elenco delle attività didattiche organizzate in funzione dei bisogni educativi specifici dell'allievo;
- i criteri di valutazione adeguati alla situazione di handicap.

Per evitare che un eccesso di programmazioni e di interventi fortemente individualizzati finiscano per isolare di nuovo l'alunno in situazione di handicap, i docenti cercano di tracciare un percorso didattico orientato a rispondere alla duplice esigenza di individualizzazione e di socializzazione che il soggetto disabile presenta.
La classe può costituire il microcosmo in cui le potenzialità dell'alunno disabile possono esprimersi e svilupparsi grazie a un clima di cooperazione tra tutti i soggetti che ne fanno parte, con attenzione, da parte della componente docente, a non permettere alcuna forma di discriminazione.
In caso non venga adottato il PEI, il Consiglio di Classe individua le strategie più opportune per sostenere il successo formativo dell'alunno disabile.

4.5.7.3 Alunni con DSA (Disturbi specifici dell'apprendimento)

Gli alunni con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), certificati da struttura sanitaria pubblica o privata accreditata, in base alle Linee guida per il diritto allo studio allegate al D.M. 12/7/2011, hanno diritto ad un Percorso didattico personalizzato (**PDP**) che prevede una serie di strumenti compensativi e misure dispensative che consenta loro di realizzare il diritto allo studio.
La certificazione diagnostica deve contenere le informazioni necessarie per stilare la programmazione educativa e didattica e le caratteristiche individuali del soggetto con le aree di forza e di debolezza.

La scuola, valutata la conformità della certificazione alle Linee guida, redige il PDP con la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali, delle attività didattiche personalizzate (per ciascuna disciplina interessata), gli strumenti compensativi, le misure dispensative, il patto con la famiglia, le forme di verifica e valutazione personalizzate.
Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative e svolge un ruolo di coordinamento e di raccordo degli interventi di tutti i soggetti interessati.

4.5.7.4 Alunni stranieri

L'Istituto "Alfano" promuove l'integrazione culturale favorendo l'inserimento degli alunni stranieri e coinvolgendo le loro famiglie al fine di sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione.
La diversità culturale è considerata un'occasione di crescita per tutti.
A tal fine l'Istituto "Alfano" accetta l'introduzione trasversale e interdisciplinare dell'*educazione interculturale*, che, rispondendo alla necessità di lavorare sugli **aspetti cognitivi e relazionali,** attua l'educazione alla cittadinanza che comprende la dimensione interculturale e ha come obiettivi l'apertura, l'uguaglianza e la coesione sociale.
Non sono operate discriminazioni di sorta di fronte a domande di iscrizione da parte di alunni stranieri, di origine comunitaria o extracomunitaria, fermo restando la necessità di un'adeguata analisi di ogni singola situazione, qualora sia necessario, attraverso una rilevazione iniziale delle competenze linguistiche di livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue.
Per quanto riguarda la classe in cui inserire gli alunni stranieri saranno osservate le disposizioni ministeriali vigenti. In particolare, qualora l'ordinamento scolastico della nazione di provenienza sia simile o uguale al nostro, l'alunno straniero sarà inserito di diritto nella classe alla quale è stato ammesso; in caso contrario la classe sarà quella rispondente all'età del richiedente o, verosimilmente, quella decisa da un'apposita commissione che, attraverso le prove di rilevazione iniziale, valuterà l'effettiva preparazione dello studente.
Possono essere attivati progetti didattici specifici, come l'apprendimento della lingua italiana attraverso laboratori di italiano L2, sulla base di una visione condivisa delle tappe e delle difficoltà che segnano il processo di apprendimento della seconda lingua e, più in generale, della strategia complessiva di integrazione degli studenti di altra lingua madre nella secondaria superiore.
Saranno potenziati gli strumenti e i programmi che possono sostenere gli alunni stranieri che frequentano la nostra scuola.

4.5.7.5 Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'Istituto di Istruzione "Alfano", in ottemperanza alla recente normativa emanata dal MIUR (Circ. n.8 del 6/3/2013 e Direttiva BES del 27/12/2012), considera con attenzione quegli alunni che attraversano una situazione particolarmente difficile della loro vita che impedisce il normale apprendimento (svantaggio socio - economico, linguistico o culturale), e quegli alunni che presentano Disturbi Evolutivi Specifici (disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria).
Essi richiedono interventi individualizzati, ma, non avendo una diagnosi o una certificazione ai sensi della Legge 104/1992, non hanno diritto al docente di sostegno o ad altra misura prevista dalla stessa legge.
Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), come previsto dalle disposizioni ministeriali, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES.
Il P.A.I., sulla base delle segnalazioni dei Consigli di classe e delle proposte formulate per percorsi didattici mirati, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi operati nell'anno appena trascorso e formula un utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
I Consigli di classe che hanno individuato alunni con BES, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, opportunamente verbalizzate per evitare contenzioso, potranno adottare, per il tempo strettamente necessario, le misure compensative e/o dispensative (previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010) o utilizzare le strategie istruttive ed educative che riterranno più idonee alle necessità e conformi allo spirito delle Leggi per una DIDATTICA INCLUSIVA.
Il nostro Istituto da diversi anni ormai opera in tale direzione promuovendo attività di accoglienza, counseling/sportello d'ascolto, integrazione stranieri, orientamento e ri-orientamento (progetto Passerella), sostegno allo studio, sportelli didattici, laboratori di Teatro Educativo, metodo Feuerstein, istruzione domiciliare.
Di seguito si riporta il Piano annuale di Inclusività adottato nell'anno scolastico 2015-16.

4.5.7.6 Piano Annuale dell'Inclusività 2015/16

LINEE INDICATIVE DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012
STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.
La Direttiva ridefinisce il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante rispetto l'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) che comprende: H, DSA, L2, DOP, borderline cognitivo, svantaggio socio economico-linguistico-culturale, disagio comportale/relazionale.
Poiché, secondo la C.M. n.8, 6/3/2013, nel P.O.F. devono essere esplicitati:

1. **un concreto impegno programmatico per l'inclusione,**
2. **criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;**
3. **l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.**

si rende necessaria l'individuazione del nuovo utilizzo delle risorse professionali presenti nella scuola.

Le nuove funzioni dell'istituzione scolastica e formativa in relazione ai BES

- ***GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione)***

Costituzione del GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione che è l'interfaccia della rete dei CTS (Centri Territoriali di Supporto) e dei servizi sociali e sanitari territoriali con lo scopo di mettere a punto azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Individuazione dei componenti:
- insegnanti di sostegno
- i coordinatori della classi che hanno alunni con BES
- le funzioni strumentali
- il Dirigente Scolastico

Organizzazione:
- il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni.

Funzioni:
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- ***Il consiglio di classe***
  - ***Individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali attraverso:***

documentazione in possesso della scuola:
- o fornita dalla famiglia;
- o fornita dall'istituzione scolastica e formativa di provenienza;
- o fornita da figure professionali accreditate che seguono lo studente e la famiglia stessa; (H e DSA)
- per individuazione dello stesso C. d. C. che richiede una certificazione, (anche del medico della scuola) che consenta di riconoscere la natura del bisogno educativo rilevato dai docenti;
- per individuazione dello stesso C. d. C. di alunni in situazione di svantaggio socio – economico e linguistico culturale.

  - ***Definisce gli interventi di integrazione e di inclusione***

- **per gli alunni disabili, ex legge 104**:

aprendosi ad altre componenti quali operatori socio-sanitari ASL che seguono l'alunno, docenti di sostegno e genitori, diventa Gruppo di Lavoro sul Caso (GLIC), elabora un **Profilo Dinamico Funzionale** (PDF) ed un

Piano Educativo Individualizzato (PEI) che individui il percorso più idoneo al raggiungimento di obiettivi, sia specifici che trasversali, utili allo sviluppo armonico dell'alunno.

- **per gli alunni dislessici, ex legge 170:**

elabora un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) dove vengono individuate, stabilite e condivise le opportune strategie di intervento, le eventuali modifiche all'interno di alcuni contenuti e/o obiettivi, gli strumenti compensativi e dispensativi necessari, nonché le modalità di verifica e di valutazione.

- **per alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico culturale ex Direttiva Ministeriale 27/12/2012:**

elabora *un particolare* **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) sulla base del quale può formulare eventuale richiesta di L2*; nella consapevolezza della temporaneità* della situazione di svantaggio, *verrà attivato un monitoraggio fino alla cessazione di tale situazione di svantaggi*

- **individua un docente referente** per ogni alunno con BES che provvede all'elaborazione della proposta di PDP e PEI , da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di classe.

- ***Il referente per i Bisogni Educativi Speciali***

Le istituzioni scolastiche e formative possono avvalersi della **figura** del referente unico per i Bisogni Educativi Speciali o più figure in base alle varie tipologie di BES (H, DSA, L2).

- ***la funzione del referente:***

- **supporto** nell'offerta formativa dell'istituto relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- **supporto ai colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure** che possano essere formalizzate come scelte educative dell'istituto; a tal scopo promuove una azione di informazione;
- **supporto ai docenti per:**
  - I contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali relativi agli studenti con BES;
  - I contatti con le famiglie degli studenti con BES;
  - La richiesta, l'individuazione e l'utilizzo delle risorse per i BES;
  - Il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro;
  - I contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche a supporto del percorso scolastico o per attivare percorsi integrati

Il Piano d'Inclusività

Le linee guida della Circolare Ministeriale n.8, 6/3 forniscono inoltre indicazioni per perseguire l'inclusione attraverso un **Piano Annuale per l'Inclusività,** elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di ogni scuola entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ed esteso alle problematiche relative a tutti i BES.

Il Piano Annuale per l'Inclusività, in accordo con il POF e con i progetti dei consigli di classe deve contenere:

- la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola su cui fondare la consapevolezza del corpo docente sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei *risultati* educativi;
- l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure;
- i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES;

con lo scopo di desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale.

Tempi
entro il mese di giugno viene inviato alla struttura competente; **nel mese di ottobre,** in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il GLI **(**Gruppo di Lavoro per l'inclusione) provvederà ad un adattamento del piano

Funzioni
• provvede alla programmazione definitiva degli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali • raccorda e valorizza le risorse umane, strumentali e organizzative, che a vario titolo (BES, Intercultura,

Orientamento) sono a disposizione dell'istituzione scolastica a supporto dei percorsi *speciali* di apprendimento
- sulla base del Piano di inclusività il Dirigente scolastico procederà **all'assegnazione definitiva delle risorse**, sempre in termini *funzionali.*

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
a. s. 2015-2016

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	N°	Annotazioni
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➢ Psicofisici	1 Classico 3 Scientifico	
2. Disturbi evolutivi specifici		
➢ DSA	3 Classico 4 Scientifico	
➢ Borderline cognitivo		
➢ Altro		
3. Svantaggio *l'elencazione è solo esemplificativa (BES)*		
➢ Socio-economico		
➢ Linguistico-culturale		
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1 Classico 1 Scientifico	
➢ Altro		
Totali		
N° PEI redatti dai GLHO		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in *presenza* di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in *assenza* di certificazione sanitaria		

B. Risorse professionali specifiche	N°	Tipologia d'intervento
Insegnanti di sostegno	3	-Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe
Funzioni strumentali	4	
Psicologa esterna	1	

C. Soggetti coinvolti	N°	Tipologia d'intervento
Docenti coordinatori		- Coordinamento dei lavori di stesura del PEI e del PDP - Coordinamento dei lavori di stesura di progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva - Partecipazione ai GLH operativi - Rapporti con la famiglia - Tutoraggio alunni - Segnalazioni di eventuali difficoltà presenti nei Consigli di Classe ai docenti referenti
Famiglie		- Presente nel GLI e nel Consiglio d'istituto per definire iniziative e strategie inclusive concertate
Personale ATA		- Alcuni prestano assistenza agli alunni disabili

D. Strumenti per l'inclusione	N°	Annotazioni
Protocollo di accoglienza degli studenti con disabilità	1	**PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA** È il documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al POF dell'Istituto che, attuando le indicazioni espresse nella normativa vigente, contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, Disabilità e DSA; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica; traccia le diverse fasi dell'accoglienza; indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei

		confronti degli alunni con Disturbi Specifici. La scuola, in quanto comunità educante, deve adoperarsi a costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche affinché a ciascun alunno sia assicurato il processo di crescita. Le fasi attraverso le quali , nell'arco dell'intero anno scolastico, si snoda il percorso di attuazione relativo alle seguenti aree: • **area amministrativa e burocratica** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni); • **area comunicativa e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola); • **area educativa e didattica** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica); • **area sociale** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio). - Doc. Allegato al POF.
Protocollo di accoglienza degli studenti con DSA	1	- Doc. Allegato al POF
Proiettore	5	3 Liceo Scientifico, 2 Liceo Classico
Aula magna	1	Liceo Classico
Aula per il sostegno	1	Liceo Classico
biblioteca	1	Liceo Classico
laboratorio di fisica e scienze	2	1 Liceo Scientifico, 1 Liceo classico
laboratorio multimediale di lingue con postazioni	25 29	Liceo Classico Liceo Scientifico
Sala proiezioni	1	Liceo Classico
classe 2.0 con postazioni multimediali	1	Liceo Scientifico.
Aule con Lavagna interattiva multimediale (LIM)	24 2	Liceo Scientifico Liceo Classico
Computer portatili		In dotazione in ogni classe (Liceo Classico e Scientifico)

E. Organizzazione dell'inclusione	**Annotazioni**
Raccordi con i servizi sociosanitari territoriali	- Incontri per la stesura del PEI - Eventuali incontri di monitoraggio o di definizione di situazioni di disagio maturate nel corso dell'anno scolastico - Incontri di verifica finale del PEI - Eventuali incontri per la continuità verticale
Rapporto con i CTS	- Richiesta di ausili informatici per la disabilità
Iniziative di formazione realizzate dall'Istituto	- Corso di autoformazione sui disturbi specifici di apprendimento. - Corso sull'uso delle LIM. - Corso di formazione sui DSA con la presenza di un esperto esterno. - Corso sulle nuove indicazioni per i Licei - Corsi di formazione per l'applicazione del CLIL.
Progetti e/o iniziative per l'inclusione	- **Progetto accoglienza,** con proposta di percorso propedeutico allo studio del Latino e del Greco. - **Progetto "Teatro della Memoria/Teatro Civile**" (L. Scientifico) - **Progetto "Il filo di Arianna"** (L. Scientifico) - **Laboratorio teatrale "Chi è di scena"** (L. Classico) Progettati per l'accoglienza e l'inclusività, migliorano la capacità di relazionarsi con gli altri, di cooperare e fanno guadagnare in sicurezza. - **Progetto Metodo Feuerstein** un programma di intervento cognitivo e meta cognitivo, che mira ad aumentare la motivazione intrinseca al compito, un pensiero più riflessivo e al superamento di un'attitudine cognitiva passiva. - **Progetto "Tutoraggio tra pari"** Strategia educativa attraverso la quale ragazzi, ben preparati e motivati, si incaricano di preparare attività educative, organizzate, con e per i propri pari (simili per età, background o interessi) per un periodo di tempo determinato, allo scopo di sviluppare le loro conoscenze, attitudini e abilità". - **Progetto Passerella** per studenti la cui scelta scolastica risulti non adeguata, fornisce un reale iter di

	orientamento agli alunni del biennio per combattere la dispersione scolastica. - **Progetto di Istruzione domiciliare** Servizio scolastico previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie, o che, dopo l'ospedalizzazione, non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni **- Progetti del Dipartimento di Lingue straniere** Mirano a promuovere negli alunni i valori dell'integrazione, della comprensione interculturale, della cooperazione e della inclusione. Sia le attività curricolari che quelle extra-curricolari comprese nell'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di potenziamento, corsi di preparazione alle certificazioni esterne Cambridge e Trinity, gemellaggi etwinning, progetti di cooperazione internazionale, esperienze di mobilità studentesca) mirano all'amplia-mento degli orizzonti culturali degli alunni attraverso la conoscenza e il confronto con culture diverse dalla propria, incoraggiando gli studenti ad apprezzare la diversità come valore e fonte di arricchimento per la propria crescita umana e culturale. - **Progetto di Alternanza scuola-lavoro** Con l'intento di attivare processi di integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale e assicurare agli studenti , l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità. - **Progetto Piano di Recupero**, comprendente i corsi di recupero, lo sportello didattico, lo sportello di ascolto psicologico. - **Progetto di Orientamento in entrata e in uscita** - **Progetto di Orientamento in entrata** Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in arrivo all'Istituto Alfano. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi è confermata dall'elevato numero di iscrizioni degli allievi alle classi prime del nostro istituto, riconfermato anche nel corrente anno scolastico. **Rilevazione dei bisogni** Il progetto nasce dall'esigenza di predisporre e realizzare un'efficace opera di presentazione dell'Istituto Alfano ai diplomandi delle scuole medie di Termoli e dei paesi limitrofi, allo scopo di permettere loro una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi. **Priorità di istituto** - centralità dell'alunno e sviluppo di tutte le sue potenzialità; - sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno; - coerenza con gli obiettivi caratterizzanti degli insegnamenti curricolari e del percorso formativo dell'istituto; - miglioramento dell'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni. **Orientamento in uscita** Il progetto ha come finalità l'ottimizzazione dell'orientamento degli studenti in uscita dal liceo. Questo alla luce della vasta offerta formativa proveniente da tutti gli atenei italiani, che se da un lato mette gli alunni di fronte ad un'ampia scelta, dall'altro genera spesso confusione e difficoltà di orientarsi in modo giusto, con conseguente dispersione scolastica a livello universitario o necessità di riorientamento verso altri indirizzi di laurea con perdita di tempo e successiva difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. **L'offerta formativa complementare è arricchita da:** - Gara internazionale di greco antico – Agon Sophokleios - Greco amico mio - Laboratorio di storia contemporanea - Olimpiadi della matematica, fisica, chimica, italiano, storia dell'arte **Progetto di counseling psico-pedagogico** con attivazione di uno sportello di ascolto per gli alunni in funzione da ottobre a maggio.

F. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che				x	

riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Collaborazione con gli enti locali				x	
Altro:					
* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolatici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo (Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.)

- N° 3 docenti specializzati per il coordinamento delle iniziative nell'ambito dell'inclusione;
- G.L.I.

I principali compiti del GLI, nuovo gruppo di lavoro costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, referenti per l'inclusione, insegnanti per il sostegno, docenti esperti, coordinatori di classe, rappresentanti dei genitori), sono: rilevazione dei BES presenti nella scuola, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi, elaborazione di una proposta di un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che viene discusso e deliberato in Collegio dei Docenti. In particolare i Consigli di Classe devono individuare le varie tipologie di BES, sulla base di elementi oggettivi, redigere il PDP e redigere il PEI.

Il GLI si riunisce in date da concordare e costituisce l'interfaccia della rete dei CTS, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei servizi sociali e sanitari del territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

1. Conoscere i DSA e i principali indicatori con cui si manifestano in ambito scolastico
2. Conoscere le modalità con cui i DSA condizionano memoria e attenzione
3. Conoscere alcune strategie didattiche

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nell'ottica di una *valutazione inclusiva,* che si sovrappone alla valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, la Scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati ai limiti di funzionamento in relazione al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

Si ribadisce quindi la necessità di creare un clima di comprensione e di accettazione per rinforzare l'autostima; evitare un linguaggio svalutante e avendo cura di usare un linguaggio incoraggiante e accogliente. Adottare strategie inclusive come lavori di gruppo, lettura del testo con suggerimenti e indicazioni per l'apprendimento. Esercitazioni pratiche da svolgere in classe sia individualmente che in gruppo. Utilizzare mappe e schemi alla lavagna. Aiutare nella fase iniziale del compito la decodifica della consegna. Evitare lunghe dettature. Aiutare a selezionare le parole chiave e le relazioni tra di loro. Adottare tutte le misure individuate in C. d. C. in relazione alla specificità dei singoli casi.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo e, in particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione stimolando la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I tipi di sostegno sono espletati in aiuto e guida nello svolgimento di compiti nell'aerea tecnico-scientifica e nell'area inerente ai rapporti relazionali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione con l'équipe multidisciplinare per il monitoraggio degli interventi educativi per i discenti con Bisogni Educativi Speciali o, se possibile, l'eventuale intervento anche di psicopedagogisti esterni specializzati in psicopatologia dell'apprendimento

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano attivamente

1. Al processo di costruzione di un buon grado di inclusività dell'Istituto negli appositi organi collegiali;

2. Al processo di integrazione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte ai gruppi d'incontro integrati per le definizioni di PEI e PDP, concordando con i Consigli di Classe le strategie didattiche e valutative più efficaci per valorizzare le differenze e favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità.

La scuola si propone di avviare percorsi di approfondimento e incontri a carattere divulgativo, su tematiche afferenti ai BES

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il GLI è attivamente impegnato a sostenere, per mezzo della stesura dei protocolli di accoglienza e di curricoli adeguati, le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, la definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità della persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e fragilità, ma anche del contesto ambientale, socio-culturale in cui vive"

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Scuola, oltre ad una buona progettazione didattico-educativa, predispone dispositivi organizzativi e procedure innovative che valorizzino le risorse esistenti e sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti per supportare nelle normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La Scuola si propone di favorire l'apporto di risorse aggiuntive, che verranno pensate come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattico pedagogica globale.

Il Piano d'intervento prevede un arricchimento a livello di risorse umane e strumentali normali e "speciali", in un'ottica di migliore efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti nella realtà scolastica.

Dall'organizzazione scolastica generale fino alla definizione di spazi e setting organizzativi e all'acquisto di sussidi didattici, le risorse messe in campo contribuiranno a creare un sistema veramente incluso.

Sarebbe auspicabile anche una maggiore collaborazione con le attività produttive del territorio per realizzare eventuali piani di transizione per gli studenti diversamente abili.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La Scuola prevede diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita. Nella fase dell'accoglienza si realizzano incontri con le famiglie, gli insegnanti di sostegno e operatori socio- sanitari che seguono i ragazzi; inoltre si formano i Consigli di classe sulle problematiche che derivano dal deficit dell'allievo, con particolare riferimento all'apprendimento e alla socializzazione. Al fine di realizzare un organico collegamento tra scuola, mondo del lavoro e società civile, il G.L.I. prevede iniziative di orientamento nel mondo del lavoro attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro o stage di formazione

5 PROGETTI ED ATTIVITÀ

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, sono stati previsti i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

5.1 Progetto Accoglienza

Denominazione progetto	***Accoglienza***
Docente referente	***Viviana Mucelli***
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	Realizzare un progetto di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico
Altre priorità (eventuale)	
Finalità dell'intervento	Il progetto "accoglienza" si propone di ridurre il disagio manifestato dagli alunni delle classi prime nell'inserirsi in un nuovo ambiente scolastico; si propone quindi di favorire sia la conoscenza della struttura sia i rapporti interpersonali con gli altri alunni della classe; di sviluppare nuovi alunni la fiducia nei docenti e nella organizzazione scolastica, perché si affidino con sicurezza ad essi; di prevenire l'ansia e il senso di inadeguatezza che possono scaturire dall'insuccesso (una valutazione negativa, la mancata comprensione di una spiegazione o di una consegna...) e dal non aver acquisito un metodo di studio efficace.
Attività previste	Illustrazione, da parte dei docenti, dei locali, dei regolamenti, dei contenuti, dei metodi e delle griglie delle varie discipline; prove comuni di ingresso; indagine sui metodi di studio; visita al borgo antico; visione di film scelti sulla base del valore sia tematico sia artistico, con discussione guidata dal docente; incontri della classe con la psicologa.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto esterno (psicologa)
Risorse umane (ore) / area	Funzione Strumentale area 2; docenti coordinatori delle classi prime
Altre risorse necessarie	Laboratorio multimediale; Lim; fotocopie
Indicatori utilizzati	Grado di soddisfazione degli alunni e dei genitori; richieste di passaggio ad altro istituto o ad altro corso; esiti scolastici
Valori / situazione attesi	Miglioramento, almeno in uno degli indicatori, rispetto alla situazione dell'anno precedente

5.2 Progetto Orientamento

Denominazione progetto	***Orientamento***
Docente referente	***Vittoria Baldassarre***
Priorità cui si riferisce	***Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti***
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	***Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado***
Altre priorità (eventuale)	• Sviluppare le competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL); • potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppare le competenze digitali degli studenti; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; • favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra diversi gradi di scuola e tra scuola e famiglie.
Finalità dell'intervento	***Migliorare le attività di continuità regolarizzando gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di I grado, svolti sinora in maniera discontinua e ad anni alterni, e monitorando i risultati degli studenti giunti all'IISS Alfano.*** In particolare ci si propone di: • migliorare la comunicazione tra le scuole secondarie di I e II grado; • migliorare l'efficacia degli interventi realizzati per la continuità educativa • giungere ad una migliore definizione delle competenze in entrata necessarie agli studenti delle classi prime • aumentare e migliorare l'uso di prove standardizzate

Attività previste	Nell' a. s. 2015-16 ci si propone di: • Effettuare due incontri tra docenti referenti dei vari dipartimenti dell'IISS Alfano e docenti referenti dei vari dipartimenti delle Scuole Secondarie di I grado di Termoli, uno nel corso del I quadrimestre e l'altro nel corso del II quadrimestre; • Predisporre e attivare due attività laboratoriali rivolte agli studenti delle classi terze di scuole superiore di I grado, una di laboratorio linguistico e l'altra di laboratorio scientifico o informatico, da proporre ai docenti delle suddette scuole dietro prenotazione; • Monitorare i risultati degli studenti delle classi prime dell'IISS Alfano confrontati con i valori in uscita dalla scuola secondaria di I grado e condividere il feedback con i docenti delle scuole medie di provenienza. Nell' a. s. 2016-17 ci si propone di: • Effettuare due incontri tra docenti referenti dei vari dipartimenti dell'IISS Alfano e docenti referenti dei vari dipartimenti delle Scuole Secondarie di I grado di paesi limitrofi (San Martino, Portocannone, Campomarino); • Effettuare quattro incontri tra docenti referenti dei vari dipartimenti dell'IISS Alfano e docenti referenti dei vari dipartimenti delle Scuole Secondarie di I grado di Termoli, due per quadrimestre; • Predisporre e attivare tre attività laboratoriali rivolte agli studenti delle classi terze di scuole superiore di I grado, una di laboratorio linguistico, una di laboratorio scientifico e l'altra di laboratorio informatico, da proporre ai docenti delle suddette scuole dietro prenotazione; • Monitorare i risultati degli studenti delle classi prime dell'IISS Alfano confrontati con i valori in uscita dalla scuola secondaria di I grado e condividere il feedback con i docenti delle scuole medie di provenienza. • Monitorare la corrispondenza tra giudizio orientativo della scuola secondaria di I grado e l'effettiva scelta delle famiglie; • Programmazione di attività educative comuni Nell' a. s. 2017/18 ci si propone di: • riconfermare le attività proposte nell' a. s. precedente e apportare opportune revisioni e integrazioni suggerite dall'esperienza in itinere
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti referenti per ciascun dipartimento disciplinare e docenti disciplinari disponibili per le attività laboratoriali, eventualmente scelti anche tra i docenti dell'organico di potenziamento, per un totale di 50 ore nell'a. s. 2015-16, di 100 ore nell'a. s. 2016-17 e di 100 ore nell'a. s. 2017-18, da attingere dal monte ore per la commissione orientamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio linguistico, scientifico e informatico; software specifici; aule dotate di LIM; aula magna.
Indicatori utilizzati	• Questionari di valutazione da parte degli studenti e dei docenti coinvolti; • schede di rilevazione dati; • numero delle iscrizioni fino a settembre di ciascun anno scolastico; • rubriche valutative per le attività laboratoriali: • tabelle riassuntive e comparative rispetto agli anni precedenti.
Valori / situazione attesi	Alla fine del primo anno di validità del progetto è atteso un incremento del 2% del numero di iscritti al primo anno dell'IISS Alfano, alla fine del secondo anno di un ulteriore 2% e alla fine del terzo anno un ulteriore aumento del 2%.

5.3 Progetto "Centro Sportivo Scolastico" (Avviamento alla pratica sportiva)

Denominazione progetto	***Progetto "Centro sportivo scolastico" (avviamento alla pratica sportiva)***
Docente referente	***Angela Catelli***
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	
Altre priorità (eventuale)	• Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
Finalità dell'intervento	• Fornire a tutti gli allievi dell'Istituto la possibilità di praticare attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico e nel complessivo percorso educativo degli anni del Liceo • creare centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curriculare • potenziare e diversificare le proposte e le occasioni di attività motoria e pratica sportiva anche in base alle attitudini, preferenze e capacità individuali • favorire corretti stili di vita • favorire l'inclusione di fasce diverse di alunni che possono trovare magari un proprio ruolo diverso da quello dell'atleta (es. arbitro, giudice, organizzatore di evento sportivo, ecc. • miglioramento individuale del volume tecnico generale e del volume tecnico agonistico, in relazione alla disciplina praticata e ai livelli iniziali • capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno: senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta, quindi capacità di vivere il "piacere del gioco
Attività previste	• Pratica degli sport programmati: pallavolo, pallacanestro, calcetto, atletica, corsa campestre, orienteering, ginnastica ritmica ed artistica ecc.; • adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi nella forma promozionale e competitiva; • istituzione di Tornei di Istituto di giochi di squadra tra alunni delle varie classi ed eventualmente con alunni di altre scuole della città, in Palestra e nel campetto polivalente dell'Istituto o in Istituti scolastici limitrofi; • organizzazione di "momenti sportivi" nell'ambito della" giornata della creatività"; • sviluppo di attività in ambiente naturale: sci, orienteering:
Risorse finanziarie necessarie	Si prevede un'eventuale spesa di circa 1000,00 euro per il trasporto degli atleti, per il raggiungimento degli impianti sportivi per lo svolgimento delle gare a carico del CONI. Il progetto è sovvenzionato dal MIUR
Risorse umane (ore) / area	Docenti di Educazione Fisica A029: Catelli Angela 16 ore Giordano Anna 15 ore Vignale Concetta 15 ore Piserchia Augusto 7 ore Meale Carla 15 ore
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Gli indicatori utilizzati per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo saranno: - test oggettivi per quanto concerne le capacità tecniche; - controllo dei dati relativi alla presenza degli alunni e l'articolazione delle attività; - questionario di gradimento.
Valori / situazione attesi	Miglioramento, almeno in uno degli indicatori, rispetto alla situazione dell'anno precedente

5.4 Progetto ECDL

Denominazione progetto	***Progetto ECDL – Certificazioni ECDL***
Docente referente	***Michele D'Ambra***
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	
Altre priorità (eventuale)	ALF2 - ALF5 - PNSD6 - PNSD7 - PNSD8
Finalità dell'intervento	Il progetto intende aiutare gli alunni e gli insegnanti a conseguire le certificazioni ECDL nei vari settori di competenza. Partendo dai livelli base si intende offrire la possibilità di conseguire delle certificazioni anche nei software che hanno a che fare con i vari ambiti verso cui si orientano le scelte universitarie degli alunni (Grafica, Multimedia, Disegno CAD ecc.)
Attività previste	Corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni ECDL. Aiuto nella preparazione agli esami e assistenza nello svolgimento degli stessi come docenti esaminatori per conto dell'AICA
Risorse finanziarie necessarie	I costi sono relativi all'attivazione dei corsi stessi e sono per gran parte coperti dal contributo pagato da chi frequenta il corso.
Risorse umane (ore) / area	I corsi vengono tenuti da più docenti a seconda dei corsi attivati. Le ore previste per i moduli dell'ECDL core sono in tutto 50 e coprono l'intero anno scolastico.
Altre risorse necessarie	Vengono usati i laboratori di Informatica presenti nella scuola con la dotazione di software già presente. Il costo di materiale didattico aggiuntivo è coperto con il contributo dei partecipanti ai corsi.
Indicatori utilizzati	Gli indicatori sono i risultati conseguiti agli esami svolti dai corsisti
Valori / situazione attesi	Percentuale di successo negli esami svolti dai corsisti interni all'istituto (alunni e docenti) pari ad almeno l'85%.

5.5 Progetto Lingua 2000

Denominazione progetto	***Progetto Lingua 2000. Certificazione esterna Cambridge University (PET, FCE e CAE)***
Docente referente	***Vittoria Baldassarre e Maria Rosaria Di Vito***
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	
Altre priorità (eventuale)	• Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • Potenziamento delle metodologie laboratoriali • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
Finalità dell'intervento	Il progetto si propone di fornire agli studenti una preparazione adeguata per il superamento con esito positivo dell'esame di certificazione e di promuovere presso gli studenti e le loro famiglie l'interesse per il conseguimento della certificazione e la consapevolezza della sua spendibilità in ambito universitario e professionale. Rispetto alla situazione attuale ci si propone di elevare il numero di alunni che conseguono una certificazione linguistica e di aumentare il numero di studenti che superano gli esami con valutazione di buono o ottimo, nonché di garantire la continuità con le certificazioni Cambridge già conseguite.
Attività previste	La preparazione è articolata in gruppi di livello: PET (livello B1), FCE (livello B2), CAE (livello C1). I corsi sono tenuti da docenti curriculari con la collaborazione di un docente di madrelingua per un numero complessivo di 40 ore per ogni corso (20 ore docente interno + 20 ore docente madrelingua; il corso CAE è tenuto dalla sola docente di madrelingua). Si prevede 1 incontro settimanale di due ore ciascuno e l'intensificazione della frequenza in prossimità delle date d'esame
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Per la preparazione degli alunni vengono impegnati tre docenti interni (classe di concorso A346) e un docente di madrelingua dell'organico potenziato o un esperto esterno di madrelingua per un totale di 320 ore di lezione.
Altre risorse necessarie	Risorse didattiche disponibili presso la scuola (laboratorio, LIM, CD player)
Indicatori utilizzati	Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi: • votazioni riportate dagli studenti • grafici e tabelle riassuntive dei livelli di valutazione conseguiti e comparazione con gli esiti degli anni precedenti • questionari di valutazione e autovalutazione
Valori / situazione attesi	Il miglioramento atteso al termine del triennio (aumento del numero di alunni che consegue la certificazione con risultato finale di buono o ottimo) è di 10 punti percentuali, 3 per il primo e il secondo anno e 4 per il terzo.

5.6 Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

Denominazione progetto	***@lteralpha (Alternanza Alfano)***
Docente referente	***Colecchia Rosanna***
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti
Traguardo di risultato (eventuale)	Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro
Obiettivo di processo (eventuale)	Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro
Altre priorità (eventuale)	ALF 7
Finalità dell'intervento	- Formazione finalizzata all'arricchimento, al rinnovamento e all'integrazione dei curricola offerti dai percorsi di studio stabiliti dal MIUR, dall'URS del MOLISE e dal POF dell'IISS "Alfano da Termoli" con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze conseguibili mediante esperienze di alternanza scuola-lavoro in settori e comparti produttivi del territorio molisano e mediante saperi aggiuntivi necessari ai fabbisogni innovativi del mercato del lavoro. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. - Corretto orientamento in uscita per gli studi universitari, anticipando l'esperienza lavorativa nei luoghi di lavoro e creando rapporti di cooperazione e sinergie tra l'ente scolastico, l'università, le realtà produttive e di servizi del territorio del Molise.
Attività previste	Prima fase: Primi contatti con i partner del progetto; redazione e presentazione del progetto TEMPI : Novembre-Dicembre 2015 Seconda fase: Progettazione della Simulazione d'Impresa e Corso sulla sicurezza sul lavoro TEMPI : Dicembre 2015 Terza fase: Organizzazione della Simulazione d'Impresa TEMPI : Gennaio 2016 Quarta fase: Attività formativa in aula per gli studenti TEMPI : Gennaio-Aprile 2016 Quinta fase: Organizzazione stage aziendali TEMPI : Febbraio-Marzo 2016 Sesta fase: Stage aziendali TEMPI : Maggio-Giugno 2016 Settima fase: Valutazione degli apprendimenti TEMPI : Giugno 2016 Ottava fase: Monitoraggio in itinere e valutazione finale del processo TEMPI : Gennaio - Giugno 2016 Nona fase: Certificazione delle competenze acquisite TEMPI : Giugno 2016 Decima fase: Pubblicizzazione dei risultati TEMPI: Luglio 2016
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi; costi relativi al Corso sulla sicurezza
Risorse umane (ore) / area	Prof.ssa Colecchia Rosanna: F.S. 4; docenti dell'organico potenziato: Simulazione d'Impresa
Altre risorse necessarie	Aula magna, laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Livello di soddisfazione dei diversi attori (studenti, aziende) mediante appositi questionari
Stati di avanzamento	102 ore di Alternanza scuola-lavoro per le classi III (a. s. 2015/16) ; 60 ore di Asl per le future classi IV (a. s. 2016/17) e 40 ore di Asl per le future classi V (a. s. 2017/18)
Valori / situazione attesi	Capacità e competenze che l'alunno ritiene di aver acquisito dalla sua esperienza di alternanza scuola lavoro: livello 2 (come da allegato c di @lteralpha: Scheda di valutazione del percorso di alternanza s/l da parte dello studente)

5.7 Progetto Recupero extracurricolare

Denominazione progetto	***Recupero extra curricolare***
Docente referente	***Antonio Colecchia***
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in una problematica annosa, che ha visto in passato numerosi tentativi di approccio, mai definitivi. A partire dall'anno in corso, la presenza di docenti a disposizione nell'organico potenziato ci permette di predisporre interventi di recupero pomeridiani tempestivi e frequenti, che potrebbero a regime determinare la soluzione della gran parte dei problemi inerenti il recupero in corso d'anno, con una fisiologica e positiva diminuzione di insuccessi scolastici.
Attività previste	Il progetto si sviluppa in modo semplice, ma articolato, attraverso la segnalazione tempestiva dei ragazzi da recuperare, con una descrizione puntuale ed esauriente delle carenze evidenziate e degli obiettivi da raggiungere. Il docente incaricato del recupero potrà organizzare le attività nell'ambito di un calendario che preveda incontri sulle tematiche richieste, a cui parteciperanno tutti gli interessati, anche provenienti da classi differenti, possibilmente entro un numero massimo di 10 alunni a lezione. Le metodologie e le attività saranno concordate con i docenti curricolari
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto può considerarsi a costo zero, se non si intenda acquistare del materiale specifico, come ad esempio Schede di recupero.
Risorse umane (ore) / area	Le ore necessarie non possono essere preventivate, ma dall'esperienza degli anni scorsi è preferibile determinare un monte ore settimanale per ciascuna disciplina in base alla disponibilità dei docenti presenti nell'organico potenziato.
Altre risorse necessarie	Aula con LIM
Indicatori utilizzati	Percentuale di debiti assegnati ai ragazzi negli scrutini finali
Valori / situazione attesi	Diminuzione della percentuale di debiti assegnati ai ragazzi negli scrutini finali (vedere Piano di Miglioramento).

5.8 Progetto Eccellenza nello studio delle scienze

Denominazione progetto	***Eccellenza nello studio delle Scienze***
Docente referente	***Antonio Colecchia***
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Si propone di aderire alle principali iniziative proposte nel Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal MIUR, relativamente all'Ambito Scientifico. Considerando le diverse gare a cui i ragazzi saranno invitati a partecipare, in base alle adesioni al progetto ed alle attitudini degli studenti, si organizzeranno attività di studio e di laboratorio utili alla preparazione alle diverse competizioni. Gli incontri si articoleranno in base alle date stabilite per le gare, al numero dei partecipanti al progetto (docenti e studenti), agli esiti nelle diverse fasi (locale, regionale e nazionale), agli eventuali interventi di esperti esterni. Per le classi quinte la seconda prova dell'Esame di Stato presenta importanti novità, pertanto si ritiene opportuno offrire, a richiesta e compatibilmente con le risorse disponibili, l'opportunità di alcune lezioni dedicate al ripasso degli argomenti che potranno presentarsi nei temi d'esame, ma non affrontati nel programma del quinto anno, assieme ad esercitazioni specifiche utili a scongiurare il rischio di insuccesso nello svolgimento della seconda prova d'esame. Tale attività sarà svolta dal personale docente assegnato alla scuola per il potenziamento dell'organico ex legge 107/2015. Da alcuni anni numerosi studenti sono impegnati ad affrontare test di selezione per l'accesso alle facoltà a numero chiuso e molti di loro sarebbero interessati ad un sostegno nella fase di preparazione. Si intende organizzare una serie di incontri a questo scopo, sulla base delle risorse disponibili.
Attività previste	Per quanto possibile, si cercherà di svolgere la parte della preparazione alle gare integrando nelle lezioni antimeridiane esercizi tratti dalle olimpiadi. I ragazzi inoltre potranno essere formati anche via internet utilizzando le tecnologie informatiche a disposizione, sfruttando la piattaforma moodle dell'istituto. Tutte le attività extracurriculari si svolgeranno nel primo pomeriggio per favorire la partecipazione dei ragazzi pendolari.
Risorse finanziarie necessarie	Per sostenere il progetto sarà richiesto un contributo alle famiglie dei partecipanti alla preparazione alle diverse "Olimpiadi", con i quali si finanzieranno prevalentemente le spese di trasporto dei ragazzi alle fasi regionali o nazionali delle diverse competizioni. Si richiede comunque la partecipazione della scuola sia nel sostenere le attività di insegnamento e tutoraggio, sia nel partecipare alle spese che gli studenti affronteranno per la partecipazione alle fasi regionali e nazionali delle diverse competizione.
Risorse umane (ore) / area	Circa 100 ore annuali di insegnamento e 25 ore annuali di progettazione/preparazione materiali.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Risultati conseguiti dagli studenti nelle diverse Olimpiadi
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei risultati rispetto all'anno scolastico precedente

5.9 Progetto CLIL

Denominazione progetto	***Potenziamento e valorizzazione di percorsi CLIL (Content and Language Integrated Learning)***
Docente referente	***Vittoria Baldassarre e Maria Rosaria Di Vito***
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti
Traguardo di risultato (eventuale)	
Obiettivo di processo (eventuale)	
Altre priorità (eventuale)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)
Finalità dell'intervento	Il progetto si propone di valorizzare e potenziare l'attivazione di percorsi CLIL, arrivando a coinvolgere, nell'arco del triennio, almeno il 15% delle classi dell'istituto e almeno tre discipline non linguistiche, elaborando contestualmente un piano di formazione metodologica e linguistica dei docenti coinvolti . Attraverso la raccolta dei materiali prodotti e delle esperienze realizzate, si procederà all'introduzione, nel Piano dell'Offerta Formativa, di linee guida dell'istituto per percorsi CLIL con UdA e materiali didattici di riferimento
Attività previste	Adesione al progetto in rete "Read On! for eCLIL. Extensive reading: spreading reading passion to get better knowledge". Elaborazione e attuazione del piano di formazione linguistica e metodologica dei docenti Definizione e attuazione di percorsi CLIL da parte dei docenti DNL delle classi quinte coinvolti in collaborazione con i docenti di lingua straniera dell'organico potenziato e dell'organico comune Standardizzazione percorsi CLIL a livello di istituto mediante raccolta delle UdA e dei materiali prodotti e inserimento di un percorso "tipo" nel Piano dell'Offerta Formativa
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti DNL di due discipline (tre al termine del triennio) , prioritariamente delle discipline di indirizzo dei due licei Docenti di inglese dell'organico potenziato e comune ed esperti esterni (area di competenza A346 e C032) Funzione strumentale area 2 Coordinatori dei Dipartimenti Le attività previste per gli alunni sono prevalentemente curricolari. Il piano di ricerca- azione da parte dei docenti richiederà presumibilmente 20 ore per ogni anno scolastico. Il monte ore necessario alla formazione linguistica dei docenti verrà stabilito sulla base delle situazioni di ingresso dei docenti coinvolti
Altre risorse necessarie	Risorse didattiche disponibili presso la scuola (laboratorio, LIM, CD player, ecc.)
Indicatori utilizzati	Indicatori per valutare la misura del conseguimento degli obiettivi: - numero di percorsi CLIL attivati e di classi coinvolte - efficacia del piano di formazione dei docenti - qualità, sostenibilità e trasferibilità dei materiali realizzati e delle pratiche didattiche

Stati di avanzamento	A. S. 2015/2016: Definizione di UdA contenenti percorsi CLIL in almeno due discipline non linguistiche e per almeno il 5% delle classi dell'istituto; elaborazione del piano di formazione linguistica dei docenti DNL; raccolta delle UdA prodotte dai docenti; raccolta dei materiali prodotti per il progetto Read On! For eCLIL A. S. 2016/17: Definizione di UdA contenenti percorsi CLIL in almeno tre discipline non linguistiche e per almeno il 10% delle classi dell'istituto; conseguimento della certificazione linguistica di livello B2; raccolta delle UdA prodotte dai docenti A. S. 2017/18: estensione dei percorsi al 15% delle classi dell'istituto; introduzione nel Piano dell'Offerta Formativa di linee guida dell'istituto per percorsi CLIL con UdA e materiali didattici di riferimento
Valori / situazione attesi	- Incremento del 15% del numero di percorsi CLIL attivati e delle classi coinvolte - Incremento del numero di docenti coinvolti - Standardizzazione percorsi CLIL a livello di istituto mediante raccolta delle UdA e dei materiali prodotti e inserimento di un percorso "tipo" nel Piano dell'Offerta Formativa

6 FABBISOGNO DI PERSONALE

6.1 Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Per l'anno scolastico 2015-16, l'organico del personale docente dell'Istituto Alfano è il seguente:

LICEO SCIENTIFICO				LICEO CLASSICO		
classe di concorso	cattedre	ore residue		classe di concorso	cattedre	ore residue
Matematica A047	3	0		Matematica e fisica A049	2	4
Matematica e fisica A049	9	2		Storia e filosofia A037	2	6
Storia e filosofia A037	4	16		Italiano, latino, storia e geografia A051	2	0
Italiano, latino, storia e geografia A051	13	11		Italiano, latino, greco, storia e geografia A052	5	15
Inglese A046	5	6		Inglese A046	1	15
Scienze A060	5	2		Scienze A060	1	4
Disegno e storia dell'arte A024 A025	3	6		Storia dell'arte A061	1	4
Ed. fisica A029	4	0		Ed. fisica A029	1	4
Informatica A042	0	10		Sostegno	1	0
Sostegno	3	0				

Di seguito si riporta il fabbisogno presunto di docenti dell'organico comune e sostegno per IL TRIENNIO 2016-19:

LICEO SCIENTIFICO

Classe di concorso/sostegno	Docenti			Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	a. s. 2016-17	a. s. 2017-18	a. s. 2018-19	
Matematica A047	3	3	3	Considerando il trend delle iscrizioni, si deve supporre una classe in più di liceo sportivo ogni anno e la conferma della sezione a curvatura sportiva; questo implica in dettaglio: **A. s. 2016-17** - Ordinamento: 4 classi prime, 4 classi seconde, 5 classi terze, 5 classi quarte, 5 classi quinte - Scienze applicate: 1 sezione (5 classi) . Liceo sportivo: 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza - Curvatura sportiva su scienze applicate: 1 classe prima, 1 classe seconda **A. s. 2017-18** - Ordinamento: 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 5 classi quarte, 5 classi quinte - Scienze applicate: 1 sezione (5 classi) . Liceo sportivo: 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza, 1 classe quarta - Curvatura sportiva su scienze
Matematica e fisica A049	10 (10 cattedre + 5 ore)	11 (10 cattedre + 12 ore)	11 (11 cattedre + 1 ora)	
Storia e filosofia A037	5 (4 cattedre + 15 ore)	5 (4 cattedre + 15 ore)	5 (4 cattedre + 15 ore)	
Italiano, latino, storia e geografia A051	14 (13 cattedre + 12 ore)	14 (14 cattedre + 1 ora)	15 (14 cattedre + 8 ora)	
Inglese A046	6 (5 cattedre + 9 ore)	6 (5 cattedre + 12 ore)	6 (5 cattedre + 15 ore)	
Scienze A060	6 (5 cattedre + 7 ore)	6 (5 cattedre + 10 ore)	6 (5 cattedre + 13 ore)	
Disegno e storia dell'arte A024 A025	4 (3 cattedre + 6 ore)	4 (3 cattedre + 6 ore)	4 (3 cattedre + 6 ore)	

Ed. fisica A029	**5 (4 cattedre + 5 ore)**	**5 (4 cattedre + 13 ore)**	**5 (5 cattedre + 3 ore)**	applicate: 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza **A. s. 2018-19** - Ordinamento: 4 classi prime, 4 classi seconde, 4 classi terze, 4 classi quarte, 5 classi quinte - Scienze applicate: 1 sezione (5 classi) . Liceo sportivo: 1 sezione (5 classi) - Curvatura sportiva su scienze applicate: 1 classe prima, 1 classe seconda, 1 classe terza, 1 classe quarta
Informatica A042	**1 (0 cattedre + 14 ore)**	**1 (0 cattedre + 16 ore)**	**1**	
Diritto ed economia A019	**1 (0 cattedre + 3 ore)**	**1 (0 cattedre + 12 ore)**	**1 (0 cattedre + 15 ore)**	
Sostegno	**3**	**2**	**0**	

LICEO CLASSICO

Classe di concorso/sostegno	a. s. 2016-17	a. s. 2017-18	a. s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Matematica e fisica A049	**2**	**2**	**2**	Considerando il trend delle iscrizioni, si deve supporre per il prossimo triennio la conferma delle due sezioni complete.
Storia e filosofia A037	**2**	**2**	**2**	
Italiano, latino, storia e geografia A051	**2**	**2**	**2**	
Italiano, latino, greco, storia e geografia A052	**5 (5 cattedre + 4 ore)**	**5 (5 cattedre + 4 ore)**	**5 (5 cattedre + 4 ore)**	
Inglese A046	**2 (1 cattedra + 12 ore)**	**2 (1 cattedra + 12 ore)**	**2 (1 cattedra + 12 ore)**	
Scienze A060	**1 (1 cattedra + 2 ore)**	**1 (1 cattedra + 2 ore)**	**1 (1 cattedra + 2 ore)**	
Storia dell'arte A061	**1 (0 cattedre + 12 ore)**	**1 (0 cattedre + 12 ore)**	**1 (0 cattedre + 12 ore)**	
Ed. fisica A029	**1 (1 cattedra + 2 ore)**	**1 (1 cattedra + 2 ore)**	**1 (1 cattedra + 2 ore)**	
Sostegno	**0**	**0**	**0**	

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del piano.

6.2 Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Nel triennio 2016-19, tenuto conto delle richieste dell'utenza, individuate tramite appositi questionari rivolti a studenti e genitori, e tenuto conto che i docenti dell'organico potenziato potranno essere utilizzati in sostituzione di docenti assenti per assenze fino a 10 giorni, come supporto organizzativo e ai progetti e per consentire la riconduzione delle cattedre a 18 ore, e considerati gli obiettivi prioritari previsti nel RAV e nel Piano di Miglioramento, la richiesta dell'organico potenziato è la seguente:

Tipologia	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A049 - Matematica e fisica	4	esonero del primo collaboratore del Dirigente potenziamento di matematica e fisica recupero
A046 - Inglese	1	potenziamento di inglese attivazione corsi CLIL recupero

C032 - Conversazione in lingua inglese	1	potenziamento di inglese certificazione Cambridge
A060 - Scienze	2	potenziamento di scienze recupero
A019 - Diritto ed economia	4	corsi di diritto ed economia corsi di impresa simulata (alternanza scuola-lavoro)
A042 - Informatica	1	potenziamento di informatica recupero
A051 - Italiano, latino, storia e geografia	1	potenziamento di italiano e latino recupero
A052 - Italiano, latino, greco, storia e geografia	1	potenziamento di italiano, latino, e greco recupero
A029 - Ed. fisica	1	potenziamento di Scienze motorie curvatura sportiva

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del piano.

6.3 Fabbisogno di organico di personale ATA

Il fabbisogno di organico di personale ATA per IL TRIENNIO 2016-19 è così definito:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	8
Collaboratore scolastico	18*
Assistente tecnico e relativo profilo	4
Altro	

* Si richiedono due collaboratori scolastici aggiuntivi rispetto all'organico attuale per consentire l'apertura pomeridiana della scuola e quindi lo svolgimento delle attività previste.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del piano.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALFANO DA TERMOLI"

www.iissalfano.gov.it E-mail: cbis022008@istruzione.it - segreteria@iissalfano.gov.it Pec: cbis022008@pec.istruzione.it Cod. fiscale 91049580706

LICEO SCIENTIFICO STATALE "ALFANO DA TERMOLI"
con liceo scientifico, opzione scienze applicate e sez. a indirizzo sportivo
Viale Trieste, 10 86039 Termoli Tel. 0875-706493 Fax 0875-702223

LICEO CLASSICO STATALE "G. PERROTTA"
Via Asia, 2 86039 Termoli Tel. 0875-82175 Fax 0875-706559
email: segreteria.liceo@virgilio.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2015-16 2016-17 2017-18

Rapporto di autovalutazione

1. Composizione del nucleo interno di valutazione

Nome	Ruolo
Concetta Rita Niro	Dirigente Scolastico
Mario Mascilongo	Docente - Funzione strumentale 1
Viviana Mucelli	Docente - Funzione strumentale 2
Vittoria Baldassarre	Docente - Funzione strumentale 3
Rosanna Colecchia	Docente - Funzione strumentale 4
Rocco Caruso	Docente - Collaboratore del Dirigente
Anna Paola Greco	Docente - Collaboratore del Dirigente
Maria Irene Di Fonzo	Docente - Collaboratore del Dirigente
Rosa Parente	Docente

2. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno
Risultati nelle prove standardizzate	P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali	Rispetto alla situazione attuale, aumentare il livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove almeno nel 25% delle classi			
Competenze chiave e di cittadinanza	P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze.			

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare attività di formazione per i docenti per l'introduzione graduale di una didattica per competenze con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti		X
	Attuare attività di formazione e/o autoformazione per i docenti delle discipline e delle classi coinvolte nelle prove standardizzate nazionali	X	
Ambiente di apprendimento	Realizzare un progetto di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico.		X
Continuità e orientamento	Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro		X

Piani delle azioni per il miglioramento

Piano azioni n. 1	Didattica e prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo di risultato (eventuale)
1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali	Rispetto alla situazione attuale, aumentare il livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove in almeno il 25% delle classi

Altri obiettivi prioritari (eventuale)	

N. azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Azione realizzata entro il termine stabilito	Output
1	Autoformazione: analisi puntuale delle prove INVALSI del 2015 da parte di tutti i docenti di italiano e matematica, individuando in particolare i quesiti con minor numero di risposte corrette e le tipologie di errore più comuni da parte degli studenti	Coordinatori dei dipartimenti di lettere e di matematica	Gennaio-Marzo 2016		Relazione dei coordinatori dei dipartimenti di lettere e di matematica
2	Autoformazione: individuazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, disciplinari e trasversali, richieste per affrontare con successo le prove Invalsi di Italiano e di Matematica con riferimento alle competenze in uscita individuate nelle indicazioni nazionali per il primo biennio (i docenti lavorano suddivisi per aree disciplinari e studiano anche le prove INVALSI degli ultimi due/ tre anni)	Coordinatori dei dipartimenti	Aprile-Maggio 2016		Relazione di tutti i dipartimenti
3	Elaborazione di prove comuni di verifica di varia tipologia da somministrare nel corso del biennio in varie discipline, comprese matematica e italiano, sul modello delle prove Invalsi a partire dall'a. s. 2016/17	Funzione Strumentale area 2 Coordinatori dei dipartimenti	Maggio-Settembre 2016		Esempi di prove comuni
4	Monitoraggio dei risultati nelle prove comuni definite internamente e confronto con i risultati effettivi delle prove INVALSI con conseguente riadattamento delle prove	Coordinatori dei dipartimenti	Settembre 2017 per confronto con prove INVALSI 2017; settembre 2018 per confronto con quelle del 2018		Esempi di prove comuni e report dei risultati

A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Definizione di una prova comune sul modello dell'INVALSI per italiano e una per matematica
	Modalità di misurazione:	Analisi prove comuni
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Aumentato livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove in almeno il 15% delle classi
	Modalità di misurazione:	Analisi della tabella di correlazione fornita dall'INVALSI per le prove 2016
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Aumentato livello di correlazione tra voto di classe e punteggio delle prove in almeno il 25% delle classi
	Modalità di misurazione:	Analisi della tabella di correlazione fornita dall'INVALSI per le prove 2016
	Esito:	

Piano azioni n. 2	**Introduzione graduale di una didattica per competenze**
Priorità	**Traguardo di risultato (eventuale)**
2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze
Altre obiettivi prioritari (eventuale)	ALF 3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità

N. azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi e termine previsto di conclusione	Azione realizzata entro il termine stabilito	Output
1	Auto-aggiornamento online e confronto nell'ambito dei dipartimenti	Funzione Strumentale Area 2 (coordinamento)	Settembre 2015-Gennaio 2016		Verbali dipartimenti
2	Integrazione delle programmazioni dei dipartimenti con le competenze chiave di cittadinanza		Settembre 2015-Novembre 2016		Programmazioni dipartimenti
3	Seminari di formazione sulla didattica per competenze (con incontri laboratoriali per gruppi di lavoro). Individuazione di esempi di compiti di realtà, rubriche di valutazione e prime sperimentazioni.		Febbraio-Maggio 2016		Relazioni dei gruppi di lavoro Esempi di compiti di realtà e rubriche di valutazione
4	Sperimentazione di didattica per competenze in alcune classi (graduale estensione a tutte le classi del biennio e avvio in classi del triennio)		Maggio 2016-Maggio 2017		Relazioni dei gruppi di lavoro
5	Azione formativa di accompagnamento		Maggio di ciascun a. s. dal 2016/17		Relazioni dei gruppi di lavoro
6	Estensione delle sperimentazioni ad altre classi a partire dalle classi terze		Maggio di ciascun a. s. dal 2016/17		Relazioni dei docenti coinvolti

A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Grado di soddisfazione dei docenti in riferimento agli obiettivi della formazione (introduzione a una didattica per competenze) con un livello medio di almeno 7/10 per l'80% dei docenti dell'istituto
	Modalità di misurazione:	Somministrazione di questionari di gradimento a tutti i docenti partecipanti con indicatori valutati in decimi e calcolo della media delle valutazioni
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Sperimentazioni avviate su almeno 3 classi di sezioni diverse
	Modalità di misurazione:	Conteggio classi coinvolte nelle sperimentazioni sulla base delle relazioni dei gruppi di lavoro
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Sperimentazioni avviate su almeno il 30% delle classi complessive, comprendenti almeno il 50% delle classi del biennio
	Modalità di misurazione:	Conteggio classi coinvolte nelle sperimentazioni sulla base delle relazioni dei gruppi di lavoro
	Esito:	

Piano azioni n. 3	**Realizzazione di un progetto di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ambiente scolastico.**

Priorità	**Traguardo di risultato**
2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze

Altre obiettivi prioritari (eventuale)	

N. azione	**Azioni previste**	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Tempi e termine previsto di conclusione**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Output**
1	Accoglienza degli alunni delle classi prime da parte del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori	Dirigente Scolastico e collaboratori	Prima settimana dell'anno scolastico		-
2	Incontro informativo del Dirigente Scolastico con i genitori degli alunni delle classi prime per illustrare l'offerta formativa con intervento della psicologa sulla gestione dell'ansia e le aspettative dei genitori sui propri figli	Dirigente Scolastico - Psicologa	Settembre–Ottobre di ogni a. s.		-
3	Illustrazione da parte dei coordinatori di classe del funzionamento della scuola e dei regolamenti	Docenti coordinatori delle classi prime	Settembre di ogni a. s.		Verifica azione da parte della Funzione Strumentale area 2
4	Partecipazione della psicologa nei consigli delle classi prime come supporto ai docenti per gestire situazioni problematiche	Psicologa	Ottobre di ogni a. s.		Relazione della psicologa
5	Incontri con la psicologa sul tema della gestione dell'ansia e delle aspettative degli alunni e dei genitori nei confronti dei figli	Psicologa	Un incontro al primo quadrimestre e un incontro al secondo di ogni a. s.		Relazione della psicologa
6	Svolgimento di prove comuni di ingresso e finali deliberate dai dipartimenti; analisi e confronto dei risultati	Docenti delle materie coinvolte nelle prove comuni	Settembre di ogni a. s. per prove di ingresso, aprile per finali; il mese successivo allo svolgimento di entrambe le prove per analisi risultati		Relazioni sui risultati delle prove comuni da parte dei coordinatori di dipartimento
7	Attività di accoglienza (visita didattica al borgo antico con il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte come "ciceroni", visione di un film scelto da uno dei docenti di lettere della classe sulla base del valore sia tematico sia artistico, con discussione guidata dall'insegnante	Referente: Funzione Strumentale area 2 - Docenti di lettere delle classi prime	Primo quadrimestre a. s. 2015/16 (anni successivi: settembre-ottobre)		Relazione Funzione Strumentale area 2

A. s. 2015/16 **A. s. 2016/17** **A. s. 2017/18**	**Obiettivo annuale:**	Livello di soddisfazione degli alunni delle classi prime relativamente all'accoglienza della scuola pari ad almeno 7/10 per il 70% degli studenti
	Modalità di misurazione:	Somministrazione di questionari di gradimento a tutti gli studenti delle classi prime con indicatori valutati in decimi e domande dirette anche a misurare l'efficacia delle azioni messe in atto; calcolo della media delle valutazioni
	Esito:	

Piano azioni n. 4	Accrescere la continuità intensificando occasioni di incontro e confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado

Priorità	Traguardo di risultato (eventuale)
2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze

Altre obiettivi prioritari (eventuale)	

N. azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi e termine previsto di conclusione	Azione realizzata entro il termine stabilito	Output
1	Monitoraggio dei risultati degli studenti delle classi prime dell'IISS Alfano confrontati con i valori in uscita dalla scuola secondaria di I grado e condivisione del feedback con i docenti delle scuole medie di provenienza	Funzione strumentale area 3	Gennaio - Febbraio di ogni a. s.		Relazione a cura della Funzione Strumentale
2	Predisposizione e attivazione di attività laboratoriali rivolte agli studenti delle classi terze di scuole superiore di I grado da proporre ai docenti delle suddette scuole dietro prenotazione	Funzione strumentale area 3	Febbraio - Aprile di ogni a. s.		Relazione e questionari di gradimento

A. s. 2015/16 **A. s. 2016/17** **A. s. 2017/18**	**Obiettivo annuale:**	Livello di soddisfazione degli alunni delle scuole secondarie di I grado relativamente alle attività laboratori ali proposte pari ad almeno 7/10 per il 70% degli studenti
	Modalità di misurazione:	Somministrazione di questionari di gradimento agli studenti partecipanti alle attività laboratoriali con indicatori valutati in decimi e calcolo della media delle valutazioni
	Esito:	
A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Numero di attività laboratoriali organizzate pari almeno a due, di cui una di laboratorio linguistico e l'altra di laboratorio scientifico o informatico
	Modalità di misurazione:	Conteggio attività sulla base della relazione finale
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Numero di attività laboratoriali organizzate pari almeno a tre, di cui una di laboratorio linguistico, una di laboratorio scientifico e l'altra di laboratorio informatico
	Modalità di misurazione:	Conteggio attività sulla base della relazione finale
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Numero di attività laboratoriali organizzate pari almeno a tre, di cui una di laboratorio linguistico, una di laboratorio scientifico e l'altra di laboratorio informatico,
	Modalità di misurazione:	Conteggio attività sulla base della relazione finale
	Esito:	

Piano azioni n. 5	**Introduzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per integrare i curricula offerti dai percorsi di studio della scuola**

Priorità	**Traguardo di risultato (eventuale)**
2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	Integrare le competenze chiave nelle programmazioni, elaborare e sperimentare in alcune classi rubriche di valutazione comuni delle competenze

Altre obiettivi prioritari (eventuale)	ALF 7 - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

N. azione	**Azioni previste**	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Tempi e termine previsto di conclusione**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Output**
1	Contatti con le aziende del territorio disponibili ad attivare percorsi di alternanza	Funzione strumentale area 4	Primo quadrimestre di ogni a. s.		Elenco aziende
2	Corsi in materia di sicurezza sul lavoro	Funzione strumentale area 4 (parte organizzativa)	Primo quadrimestre di ogni a. s.		Relazione del docente
3	Attivazione di corsi di impresa simulata	Funzione strumentale area 4 (parte organizzativa); docenti dell'organico potenziato (progettazione e realizzazione dell'intervento formativo)	Gennaio - Aprile di ogni a. s.		Relazione e questionari di gradimento
4	Attività di stage in azienda	Funzione strumentale area 4 (parte organizzativa)	Gennaio - Aprile di ogni a. s.		Relazione e questionari di gradimento

A. s. 2015/16 **A. s. 2016/17** **A. s. 2017/18**	**Obiettivo annuale:**	Livello di soddisfazione degli studenti coinvolti, dei genitori, dei tutor aziendali, relativamente alle attività svolte pari ad almeno 7/10 per il 60% degli studenti
	Modalità di misurazione:	Somministrazione di questionari di gradimento con indicatori valutati in decimi e calcolo della media delle valutazioni
	Esito:	

Piano azioni n. 6	**Valorizzazione e potenziamento percorsi CLIL**
Priorità	**Traguardo di risultato (eventuale)**
-	-
Altre obiettivi prioritari (eventuale)	ALF 1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)

N. azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi e termine previsto di conclusione	Azione realizzata entro il termine stabilito	Output
1	Partecipazione al progetto in rete Read On! For eCLIL	Docenti DNL e di Lingua Inglese dell'organico comune	A. S.2015/2016		Produzione di moduli CLIL e materiali di diversa tipologia relativi alle tematiche prescelte
2	Elaborazione e attuazione del piano di formazione linguistica dei docenti DNL	Funzione strumentale area 2, docenti di inglese dell'organico potenziato, esperti esterni	Elaborazione a. s. 2015/16 Formazione annuale a partire dall'a. s.2016/17		Conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1
3	Formazione metodologica per i docenti partecipanti al progetto Read On! For eCLIL Formazione metodologica per i docenti delle classi quinte coinvolti nei percorsi CLIL .	Istituto capofila della rete di progetto Funzione strumentale area 2	Formazione annuale		Esempi di UdA per CLIL da parte dei docenti formati
4	Definizione di percorsi CLIL da parte dei docenti DNL delle classi quinte coinvolti in collaborazione con i docenti di lingua straniera dell'organico potenziato e dell'organico comune	Coordinatore del dipartimento linguistico	Entro il mese di febbraio per l'a. s. 2015/16 Entro il mese di novembre di ogni anno scolastico a partire dall'a. s. 2016/17		Programmazioni CLIL da usare come standard di riferimento per gli anni successivi
5	Attuazione dei percorsi CLIL definiti al punto 2	Docenti delle classi quinte coinvolti nel percorsi CLIL e docenti di lingua straniera dell'organico potenziato e dell'organico comune	Nel corso di ciascun anno scolastico in base ai piani di lavoro dei docenti coinvolti		Relazioni finali dei docenti coinvolti e raccolta materiali didattici elaborati e utilizzati
6	Standardizzazione percorsi CLIL a livello di istituto mediante raccolta delle UdA e dei materiali prodotti e inserimento di un percorso "tipo" nel Piano dell'Offerta Formativa	Coordinatore del dipartimento linguistico	Entro novembre 2017/18		Documentazione finale dei percorsi realizzati

A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Definizione di UdA contenenti percorsi CLIL in almeno due discipline non linguistiche
	Modalità di misurazione:	Raccolta delle UdA prodotte dai docenti
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Definizione di UdA contenenti percorsi CLIL in almeno tre discipline non linguistiche
	Modalità di misurazione:	Raccolta delle UdA prodotte dai docenti
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Introduzione nel Piano dell'Offerta Formativa di linee guida dell'istituto per percorsi CLIL con UdA e materiali didattici di riferimento
	Modalità di misurazione:	Verifica Piano dell'Offerta Formativa
	Esito:	

Piano azioni n. 7	Percorsi formativi individualizzati
Priorità	**Traguardo di risultato (eventuale)**
-	-
Altre obiettivi prioritari (eventuale)	ALF 2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ALF 4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ALF 8. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti

N. azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi e termine previsto di conclusione	Azione realizzata entro il termine stabilito	Output
1	Attivazione di interventi di recupero personalizzati su richiesta di studenti e docenti da svolgersi da parte dei docenti dell'organico potenziato in collaborazione con i docenti curriculari (progetto recupero)	Collaboratore del Dirigente Scolastico (coordinamento)	In base alle richieste		Report interventi svolti
2	Attivazione di corsi di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa personalizzati su richiesta di studenti e famiglie da svolgersi anche da parte dei docenti dell'organico potenziato	Collaboratore del Dirigente Scolastico (coordinamento)	In base alle richieste		Report interventi svolti
3	Standardizzazione delle procedure per la realizzazione di interventi di recupero (ad es. mediante procedure di prenotazione informatiche) alla luce delle attività svolte nei primi due anni di sperimentazione	Collaboratore del Dirigente Scolastico	Novembre 2017		Procedure
4	Analisi dell'efficacia degli interventi di recupero svolti	Coordinatori dei dipartimenti	Fine a. s. 2016/17 e fine a. s. 2017/18		Report esiti interventi di recupero; report debiti
5	Attivazione corsi di potenziamento per materie scientifiche nell'ambito del progetto di eccellenza	Coordinatore dipartimento scientifico	Tutti gli anni scolastici		Relazioni finali

A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Numero medio di giorni di intervento di recupero extracurriculare settimanali nelle discipline scientifiche pari almeno a 2 nel periodo febbraio-maggio
	Modalità di misurazione:	Report interventi svolti
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Percentuale di interventi di recupero con esito positivo (in base alle verifiche) pari almeno al 60%
	Modalità di misurazione:	Report interventi svolti
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Riduzione del numero di debiti formativi nelle discipline coinvolte negli interventi di recupero pari almeno al 30% rispetto all'a. s. 2016/17
	Modalità di misurazione:	Report debiti formativi giugno 2017
	Esito:	
A. s. 2015/16 **A. s. 2016/17** **A. s. 2017/18**	**Obiettivo annuale:**	Livello di soddisfazione degli studenti coinvolti relativamente alle attività di potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa pari ad almeno 7/10 per il 70% degli studenti
	Modalità di misurazione:	Somministrazione di questionari di gradimento con indicatori valutati in decimi e calcolo della media delle valutazioni
	Esito:	

Piano azioni n. 8	**Sviluppo competenze digitali**

Priorità	**Traguardo di risultato (eventuale)**	**Obiettivo di processo (eventuale)**
-	-	-

Altre obiettivi prioritari (eventuale)	ALF 5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ALF 6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio PNSD 6. introduzione al *coding* nelle sezioni ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto); PNSD 7. definizione delle competenze digitali trasversali da integrare nelle programmazioni delle diverse discipline; PNSD 8. definizione delle competenze digitali da integrare nei diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro

N. azione	**Azioni previste**	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Tempi e termine previsto di conclusione**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Output**
1	Aggiornamento dei piani di lavoro nell'ottica dell'integrazione delle competenze digitali	Coordinatori di dipartimento	Novembre 2016		Programmazioni dipartimenti
2	Progettazione percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro con l'integrazione delle competenze digitali introdotte nelle programmazioni dei dipartimenti	Funzione strumentale area 4	Novembre 2017		Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Presenza di compiti di realtà contenenti competenze digitali per almeno il 50% dei compiti di realtà proposti nelle UdA
	Modalità di misurazione:	Fondi assegnati / Fondi previsti dai bandi
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Presenza di compiti di realtà contenenti competenze digitali per almeno il 70% dei compiti di realtà proposti nelle UdA
	Modalità di misurazione:	Analisi delle UdA proposte dai docenti
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Numero di studenti con percorsi di alternanza scuola-lavoro coinvolgenti le competenze digitali individuate nelle programmazioni dei dipartimenti pari ad almeno il 60% del totale.
	Modalità di misurazione:	Analisi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro effettivamente realizzati
	Esito:	

Piano azioni n. 9	Potenziamento infrastruttura informatica

Priorità	Traguardo di risultato (eventuale)	Obiettivo di processo (eventuale)
-	-	-

Altre obiettivi prioritari (eventuale)	PNSD1. potenziamento delle reti esistenti (in particolare, introduzione della connessione wi-fi al Liceo Scientifico e potenziamento di quella presente al Liceo Classico); PNSD2. ammodernamento delle attrezzature presenti nei laboratori, in quanto in molti casi risultano obsolete; PNSD3. riutilizzo delle attuali attrezzature mediante riconversione (installazione di sistemi operativi leggeri, utilizzo di terminali, etc.); PNSD4. ampliamento degli spazi didattici, in quanto, soprattutto al Liceo Scientifico, non sono presenti aule disponibili che consentano attività didattiche innovative e non tradizionali; PNSD5. introduzione della connessione a Internet in banda larga in luogo delle attuali connessioni, che presentano una banda notevolmente ridotta (questo è vero in maniera particolare per la segreteria) e limitano di conseguenza drasticamente l'accesso alle risorse digitali

N. azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Tempi e termine previsto di conclusione	Azione realizzata entro il termine stabilito	Output
1	Partecipazione ai bandi ministeriali/europei/di altra tipologia relativi allo sviluppo del PNSD	Animatore digitale	In base ai bandi		Progetti dell'istituto in risposta ai bandi

A. s. 2015/16	**Obiettivo annuale:**	Ottenimento di almeno il 70% dei fondi previsti
	Modalità di misurazione:	Fondi assegnati / Fondi previsti dai bandi
	Esito:	
A. s. 2016/17	**Obiettivo annuale:**	Ottenimento di almeno il 70% dei fondi previsti
	Modalità di misurazione:	Fondi assegnati / Fondi previsti dai bandi
	Esito:	
A. s. 2017/18	**Obiettivo annuale:**	Ottenimento di almeno il 70% dei fondi previsti
	Modalità di misurazione:	Fondi assegnati / Fondi previsti dai bandi
	Esito:	

Azioni specifiche del dirigente scolastico

Priorità / Obiettivo	**Azioni del Dirigente Scolastico**	**Dimensioni professionali interessate**
P1 - Aumentare il livello di correlazione tra voto della classe e punteggio nelle prove standardizzate nazionali	- Monitorare e supportare i membri dello staff e i dipartimenti - Favorire la formazione professionale - Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
P2 - Sviluppare le competenze chiave, di cittadinanza e disciplinari degli studenti.	- Monitorare e supportare i membri dello staff e i dipartimenti - Favorire la formazione professionale - Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane - Monitoraggio, valutazione e rendicontazione
ALF 1 - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti - Favorire la formazione professionale - Rilevare le competenze professionali dei docenti e individuare i docenti disponibili a intraprendere percorsi innovativi	- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
ALF 2 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
ALF 3 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità	- Monitorare e supportare i membri dello staff e i dipartimenti - Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti - Rilevare le competenze professionali dei docenti e individuare i docenti disponibili a intraprendere percorsi innovativi - Favorire la formazione professionale	- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto - Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
ALF 4 - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
ALF 5 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

ALF 6 - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti - Favorire la formazione professionale	- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica - Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
ALF 7 - Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	- Favorire l'integrazione tra scuola e territorio	- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
ALF 8 - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
PNSD1 - Potenziamento delle reti esistenti (in particolare, introduzione della connessione wi-fi al Liceo Scientifico e potenziamento di quella presente al Liceo Classico)	- Favorire l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale	- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
PNSD2 - Ammodernamento delle attrezzature presenti nei laboratori, in quanto in molti casi risultano obsolete	- Favorire l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale	- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
PNSD3 - Riutilizzo delle attuali attrezzature mediante riconversione (installazione di sistemi operativi leggeri, utilizzo di terminali, etc.)	- Favorire l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale	- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
PNSD4 - Ampliamento degli spazi didattici, in quanto, soprattutto al Liceo Scientifico, non sono presenti aule disponibili che consentano attività didattiche innovative e non tradizionali	- Favorire l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale	- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
PNSD5 - Introduzione della connessione a Internet in banda larga in luogo delle attuali connessioni, che presentano una banda notevolmente ridotta (questo è vero in maniera particolare per la segreteria) e limitano di conseguenza drasticamente l'accesso alle risorse digitali	- Favorire l'innovazione nella didattica e nell'ambiente scolastico in generale	- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
PNSD 6 - Introduzione al coding nelle sezioni ad indirizzo normale e sportivo (oltre alle sezioni di scienze applicate, dove è già previsto)	- Favorire l'innovazione nella didattica	- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
PNSD 7 - Definizione delle competenze digitali trasversali da integrare nelle programmazioni delle diverse discipline	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
PNSD 8 - Definizione delle competenze digitali da integrare nei diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro	- Favorire il potenziamento dell'offerta formativa e il successo scolastico degli studenti	- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

Risorse umane e costi

1 - Risorse umane interne e relativi costi triennali aggiuntivi

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico				
Docenti	- Collaboratori del Dirigente Scolastico - Coordinatori dipartimenti - Funzioni strumentali	1000 1000 1200	74000,00	Legge 107/15, fondi FIS, fondi specifici per le Funzioni
Personale ATA	Assistenti amministrativi Collaboratori Scolastici	1000 990	19000,00 16400,00	Fondi FIS
Altre figure				

2 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	€ 4000,00	Legge 107/15 e legge 440/97
Materiali e corsi di autoformazione	€ 1000,00	Legge 107/15 e legge 440/97
Esperto esterno (psicologa)	€ 1500,00	Contributo volontario
Attrezzature	Da definire	Finanziamenti europei
Altro		